

SOMMARIO

- Comunicato stampa Sedicesima Giornata del Contemporaneo
- Scheda AMACI
- Programma dei Musei associati AMACI per la Sedicesima Giornata del Contemporaneo
- Scheda Direzione Generale Creatività Contemporanea - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
- Scheda Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Scheda ICOM

Scarica la cartella stampa e le immagini al link:

<https://bit.ly/3kXJOgk>



amaci

SABATO 5 DICEMBRE 2020

torna la

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

promossa da

AMACI – ASSOCIAZIONE DEI MUSEI D'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANI

Una sedicesima edizione ibrida *online* e *offline*

e una grande campagna di comunicazione

per favorire la **partecipazione** di più realtà possibili, promuovere e far emergere
la **rete del contemporaneo nazionale e internazionale**

dal **5 all'11 DICEMBRE 2020**

la **GIORNATA DEL CONTEMPORANEO | ITALIAN CONTEMPORARY ART**

esce ancora una volta dai confini del nostro Paese:

grazie alla **collaborazione con MiBACT e MAECI**

si rafforza la rete di cooperazione con tutte quelle realtà istituzionali
che divulgano e sostengono **l'arte contemporanea italiana all'estero**

IMMAGINE GUIDA DI QUESTA EDIZIONE

I PROGETTI DIGITALI DI 20 ARTISTI PRESENTATI DAI MUSEI AMACI:

UN'IDENTITÀ PLURALE PER SOTTOLINEARE IL SENSO DI *COMMUNITY*

Già più di 500 realtà hanno aderito alla campagna di comunicazione

che il 5 dicembre verrà lanciata con l'hashtag

#giornatadelcontemporaneo

dal 5 all'11 dicembre tutte le attività e gli aderenti

saranno visibili alla pagina

www.giornatadelcontemporaneo.org

Bergamo, 24 novembre 2020 – **Sabato 5 dicembre** torna la **Giornata del Contemporaneo**, la grande manifestazione promossa da AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, che da sedici anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

Anche per questa edizione confermato il coinvolgimento della **rete estera del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** – di cui fanno parte **Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura** – che darà vita **da sabato 5 a venerdì 11 dicembre 2020** a una **settimana di promozione dell'arte contemporanea italiana all'estero**.

La **Giornata del Contemporaneo** assume in questo 2020 una veste **necessariamente diversa** da quella tradizionale. In quest'anno complesso, profondamente condizionato dall'emergenza pandemica, **la sedicesima edizione della manifestazione** rimette al centro la **comunità del contemporaneo** – a partire dai Musei AMACI – e si ripensa proprio partendo dal concetto di *community*, da sempre alla base della manifestazione e oggi – in epoca Covid – tornato prepotentemente alla ribalta.

Come possono, oggi, i musei d'arte contemporanea e tutti i soggetti e le realtà che si occupano di promuovere e far conoscere il contemporaneo fare comunità?

Questa domanda ha ispirato le **importanti novità** della Giornata del Contemporaneo 2020, pensate per rispondere all'eccezionalità del momento che stiamo vivendo, che così fortemente influenza non solo la programmazione e lo svolgimento delle attività culturali, ma anche la percezione che ognuno di noi ha del significato dell'arte e della cultura oggi. Oltre a far slittare la **data** della manifestazione da ottobre a dicembre, si è scelto di adottare un **formato ibrido**, con proposte **online** e **offline**: il contesto mutato ha infatti richiesto **una sospensione del formato tradizionale della manifestazione** e un'edizione aggiornata con variazioni che ne garantiscano lo svolgimento su un **doppio binario**, favorendo tutti i partecipanti a contribuire su entrambi i piani, se le restrizioni dovute all'andamento delle condizioni sanitarie lo consentiranno, oppure su un **piano unicamente digitale**, aderendo alla **grande campagna di comunicazione che il 5 dicembre verrà lanciata con l'hashtag #giornatadelcontemporaneo**.

Se i DPCM in uscita permetteranno la riapertura di musei e mostre, **il 5 dicembre i musei AMACI aderenti alla Giornata del Contemporaneo** apriranno come di consueto gratuitamente al pubblico i loro spazi (con ingressi contingentati, nel massimo rispetto delle restrizioni vigenti), e affiancheranno all'apertura progetti e attività digitali.

Inoltre, per raccontare le infinite sfaccettature del contemporaneo, si è voluto affidare l'identità stessa della manifestazione a un **mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti**, proposti da altrettanti musei AMACI, anziché utilizzare la tradizionale **immagine guida** realizzata da un artista. La scelta di un'**immagine guida** composta dalle anteprime delle **20 opere** di **Paola Angelini (Ca' Pesaro)**, **Meris Angioletti (GAMeC)**, **Barbara and Ale (PAC)**, **Cristian Chironi (Museion)**, **Comunità Artistica Nuovo Forno del Pane (MAMbo)**, **Patrizio Di Massimo (Castello di Rivoli)**, **Andrea Facco (GAM Verona)**, **Giovanni Gaggia (Musma)**, **Barbara Gamper (Kunst Merano)**, **Silvia Giambone (Museo del Novecento)**, **Andrea Mastrovito (Palazzo Fabroni)**, **Marzia Migliora (MA*GA)**, **Nunzio (ICG)**, **Nicola Pecoraro (MACRO)**, **Luca Pozzi (FMAV)**, **Alessandro Sambini (Mart)**, **Marinella Senatore (Centro Pecci)**, **Francesco Simeoni (MAN)**, **Justin Randolph Thompson (Madre)**, **Emilio Vavarella (MAXXI)** vuole essere un richiamo diretto a una **pluralità**, a quel **senso di comunità** che ha caratterizzato il lavoro di

tanti musei nel difficile contesto del *lockdown* e continua a essere perno centrale delle loro attività per superare ostacoli e difficoltà dovuti a restrizioni e nuove regole della vita sociale.

Anche la **Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT** ha coinvolto la propria rete dei **Luoghi del Contemporaneo** (<https://luoghidelcontemporaneo.beniculturali.it>) proponendo loro un progetto *ad hoc* per questa sedicesima edizione – **I #Luoghidelcontemporaneo per la #Giornatadelcontemporaneo** – attraverso la realizzazione di 'pillole video' che racconteranno gli spazi, le mostre, le iniziative e tanto altro ancora. I contributi saranno visibili nel canale YouTube della DGCC, nella playlist dedicata alla Giornata del Contemporaneo.

Ad arricchire il programma della manifestazione, torna per il terzo anno **Giornata del Contemporaneo – Italian Contemporary Art**: si rinnova la partecipazione della **rete estera del MAECI** e in particolare degli **Istituti Italiani di Cultura all'estero** come sedi aderenti alla manifestazione, che promuoveranno – con un palinsesto di attività digitali – la creatività italiana fuori dai confini nazionali. Grazie alla collaborazione avviata in questi ultimi anni con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e grazie al coordinamento messo in campo a partire dall'anno scorso dalla **DGSP – Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI** e dalla **DGCC – Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT**, dal 5 all'11 dicembre anche **Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura all'estero** organizzeranno nella propria circoscrizione di competenza (e nelle modalità consentite) **dibattiti, conferenze, mostre e attività di valorizzazione dell'arte e della cultura italiana contemporanea**. Hanno già confermato la loro partecipazione l'Ambasciata d'Italia in Vietnam, l'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi, l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba, l'Istituto Italiano di Cultura Copenaghen, l'Istituto Italiano di Cultura di Hanoi, l'Istituto Italiano di Cultura di Helsinki, l'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, l'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma, l'Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv, l'Istituto Italiano di Cultura di Tirana.

Anche quest'anno, come nelle passate edizioni, la **rete estera MAECI** coinvolgerà alcuni dei **Direttori e Curatori dei Musei AMACI** con incontri dedicati: Lorenzo Balbi, Direttore del MAMbo dialogherà con il Direttore dell'IIC di Praga; Elisabetta Barisoni, Responsabile di Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna intervverrà con il Direttore dell'IIC di Abu Dhabi in un incontro che vedrà coinvolta anche l'artista Paola Angelini; Cristiana Perrella, Direttrice del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato si confronterà con il Direttore dell'IIC di Toronto; Luigi Fassi, Direttore del MAN di Nuoro, sarà protagonista di una tavola rotonda organizzata dall'IIC di Lisbona. Per l'occasione proporrà inoltre incontri (webinar) con gli **artisti** censiti nel secondo volume de **I Quaderni della Collezione** – Elisa Giardina Papa converserà con la Direttrice dell'IIC di San Francisco; Martina Menegon con il Direttore dell'IIC di Vienna; Formafantasma con il Direttore dell'IIC di Amsterdam; Danilo Correale con il Direttore dell'IIC di Washington.

Per partecipare all'edizione 2020 della Giornata del Contemporaneo non è necessaria l'iscrizione alla manifestazione sul sito amaci.org: è sufficiente scrivere ad AMACI per ricevere un **social pack (con *visual* e pdf di spiegazione) con il quale promuovere le iniziative,**

comunicare la partecipazione e aderire alla Giornata del Contemporaneo utilizzando la grafica istituzionale.

Il social pack verrà inviato ai soggetti che ne faranno richiesta scrivendo all'indirizzo giornatadelcontemporaneo@amaci.org

A oggi, **già più di 500 realtà** hanno aderito alla manifestazione richiedendo il social pack. La **Giornata del Contemporaneo** si conferma così, anche in un contesto di emergenza come quello che stiamo vivendo, **uno degli appuntamenti più attesi del settore**, che può contare su una partecipazione ampia, destinata a crescere nelle prossime due settimane e su un pubblico che ha già dimostrato interesse – sia *online* che *offline* – a conoscere musei, fondazioni, accademie e gallerie, luoghi d'arte pubblici e privati, prendendo parte attivamente a dibattiti e laboratori, ed entrando in contatto con gli artisti e l'arte del presente. Inoltre, grazie a questa modalità ibrida, per la prima volta la Giornata del Contemporaneo vede il coinvolgimento diretto nella campagna di comunicazione anche di realtà che promuovono l'arte contemporanea legate al mondo dell'editoria, della stampa, dei blog.

Dal 5 all'11 dicembre 2020 tutti i progetti digitali proposti dai Musei AMACI, i video della rete dei **Luoghi del Contemporaneo** della **Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT**, l'elenco di tutte le attività organizzate dalla **rete estera del MAECI** e i nomi di tutti gli aderenti alla Giornata del Contemporaneo saranno veicolati sulla pagina web **www.giornatadelcontemporaneo.org** e saranno promossi sui canali social dell'Associazione e di tutte le realtà coinvolte.

Anche quest'anno la **Giornata del Contemporaneo** si avvale del **sostegno** della **Direzione Generale Creatività Contemporanea** del MiBACT, della **collaborazione** della **Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese** del MAECI e del **patrocinio** di **Rappresentanza in Italia della Commissione Europea**, **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, **Camera dei Deputati**, **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, **Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**, **UPI – Unione Province d'Italia**, **ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani** e **ICOM Italia**.

AMACI

Via San Tomaso, 53
24121 Bergamo
tel. +39 035 270272
giornatadelcontemporaneo@amaci.org
Fb @AMACI.musei | Ig @amaci_musei | Tw @AMACI_musei

Comunicazione e Ufficio Stampa:

Lara Facco - Comunicazione AMACI
cell. +39 349 2529989
larafacco@amaci.org

MUSEI DELLA RETE AMACI

Castel Sant'Elmo, Polo museale della Campania, Napoli

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli - Torino
 Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato
 Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee - Madre · museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli
 Fondazione Musei Civici di Venezia - Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna
 Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea, Bolzano
 Fondazione Torino Musei - GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
 Fondazione Modena Arti Visive, Modena
 Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona
 GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
 ICG - Istituto Centrale per la Grafica, Roma
 Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
 Kunst Meran Merano Arte
 MA*GA - Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella, Gallarate
 MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma
 MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro
 Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
 MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma
 Museo del Novecento, Milano
 Museo Marino Marini, Firenze
 MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea Matera
 PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano
 Palazzo Fabroni - Arti Visive Contemporanee, Comune di Pistoia

Manifestazione promossa da



Con il sostegno della



In collaborazione con il



Con il Patrocinio di

Rappresentanza in Italia della Commissione Europea
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Camera dei Deputati
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
 Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
 UPI – Unione Province d'Italia
 ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani
 ICOM Italia

Aderisce a Imprese con l'arte contemporanea





amaci

AMACI **Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani**

L'**Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** nasce nel 2003 per rispondere all'esigenza di costituire una politica culturale comune, per promuovere l'arte contemporanea e per sostenere lo sviluppo delle politiche istituzionali legate alla contemporaneità.

AMACI riunisce oggi 23 tra i maggiori musei d'arte contemporanea del nostro Paese. Molto diversi tra loro in termini di dimensioni, storia, gestione e contesto territoriale di appartenenza, essi rappresentano un **patrimonio di oltre 100.000 opere** e una **platea di oltre 3.000.000 di visitatori** l'anno.

Lo sviluppo e la crescita dell'Associazione hanno permesso, in questi anni di attività, la creazione di una fitta rete di relazioni tra musei e istituzioni, in grado di garantire un continuo scambio di progetti, programmi e conoscenze e un rinnovato dinamismo nel processo di sviluppo della cultura contemporanea.

Consiglio Direttivo

Presidente:

Lorenzo Giusti (GAMeC, Bergamo)

Vice presidente:

Marcella Beccaria (Castello di Rivoli, Rivoli)

Consiglieri:

Lorenzo Balbi (MAMbo, Bologna)

Elisabetta Barisoni (Ca' Pesaro, Venezia)

Cristiana Perrella (Centro Pecci, Prato)

Segretario Generale

Greta Gelmini

Project Manager

Caterina Sartor

La Giornata del Contemporaneo

È giunta alla sua sedicesima edizione la grande manifestazione pensata per l'arte contemporanea e per il suo pubblico. Il contesto mutato a causa dell'emergenza Covid-19 ha richiesto quest'anno una sospensione del format ordinario e la realizzazione di un'edizione aggiornata con variazioni che garantiscano in maniera equivalente le caratteristiche della manifestazione. Una sedicesima edizione quindi nuova a partire dalla data, a dicembre e non a ottobre come da tradizione, per proseguire con il formato, ibrido con proposte *online* e *offline*, fino all'immagine guida.

Dalla seconda edizione della Giornata del Contemporaneo AMACI ha avviato il progetto di affidare a un artista italiano di fama internazionale la creazione dell'immagine guida della manifestazione. Dopo Michelangelo Pistoletto nel 2006, Maurizio Cattelan nel 2007, Paola Pivi nel 2008, Luigi Ontani nel 2009, Stefano Arienti nel 2010, Giulio Paolini nel 2011, Francesco Vezzoli nel 2012, Marzia Migliora nel 2013, Adrian Paci nel 2014, Alfredo Pirri nel 2015, Emilio Isgrò nel 2016, Liliana Moro nel 2017, Marcello Maloberti nel 2018, Eva Marisaldi nel 2019. Quest'anno, per raccontare le infinite sfaccettature del contemporaneo, si è affidata l'identità della manifestazione a un mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti, proposti da altrettanti musei AMACI, anziché utilizzare la tradizionale immagine guida realizzata da un artista. La scelta di un'immagine guida composta dalle anteprime delle 20 opere di Paola Angelini (Ca' Pesaro), Meris Angioletti (GAMEC), Barbara and Ale (PAC), Cristian Chironi (Museion), Comunità Artistica Nuovo Forno del Pane (MAMbo), Patrizio Di Massimo (Castello di Rivoli), Andrea Facco (GAM Verona), Giovanni Gaggia (Musma), Barbara Gamper (Kunst Merano), Silvia Giabrone (Museo del Novecento), Andrea Mastrovito (Palazzo Fabroni), Marzia Migliora (MA*GA), Nunzio (ICG), Nicola Pecoraro (MACRO), Luca Pozzi (FMAV), Alessandro Sambini (Mart), Marinella Senatore (Centro Pecci), Francesco Simeti (MAN), Justin Randolph Thompson (Madre), Emilio Vavarella (MAXXI) vuole essere un richiamo diretto a una pluralità, a quel senso di comunità che ha caratterizzato il lavoro di tanti musei nel difficile contesto del *lockdown* e continua a essere perno centrale delle loro attività per superare ostacoli e difficoltà dovuti a restrizioni e nuove regole della vita sociale.

Per le prime sei edizioni, alla Giornata è stata inoltre associata una buona causa, al fine di arricchirne il significato e di lanciare un forte messaggio di responsabilità sociale, oltretutto culturale. Negli anni AMACI ha affiancato Medici con l'Africa, ABA, WWF Italia, UNICEF, AIRC e LILA – Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS.

La Giornata del Contemporaneo merita un'attenzione particolare per l'importante ruolo che si propone di svolgere per la promozione della cultura contemporanea. Il consolidamento, in termini di presenze e di partecipazione alle Giornate del Contemporaneo nelle ultime edizioni, ha dimostrato la sempre maggiore attenzione che le realtà del contemporaneo in Italia prestano ad AMACI e a un'iniziativa che ormai rappresenta un appuntamento annuale nel panorama dell'arte contemporanea nazionale. L'evento ha permesso infatti di concretizzare una mappa dell'arte di oggi che ha coinvolto non soltanto le grandi città ma anche i centri più piccoli, da sempre molto attivi, dove i luoghi della cultura hanno assunto il ruolo di poli catalizzatori con la missione di presentare e valorizzare l'attività degli artisti contemporanei.

MUSEI DELLA RETE AMACI

Castel Sant'Elmo, Polo museale della Campania, Napoli
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli - Torino
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato
Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee - Madre · museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli
Fondazione Musei Civici di Venezia - Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea, Bolzano
Fondazione Torino Musei - GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
Fondazione Modena Arti Visive, Modena
Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona
GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
ICG - Istituto Centrale per la Grafica, Roma
Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Kunst Meran Merano Arte
MA*GA - Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella, Gallarate
MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma
MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro
Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma
Museo del Novecento, Milano
Museo Marino Marini, Firenze
MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea Matera
PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano
Palazzo Fabroni - Arti Visive Contemporanee, Comune di Pistoia

LE INIZIATIVE DEI MUSEI ASSOCIATI AMACI PER LA SEDICESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

SABATO 5 DICEMBRE 2020
#giornatadelcontemporaneo

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA, RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia – 10098 Rivoli (TO); Tel. 011 9565222

info@castellodirivoli.org; www.castellodirivoli.org

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea aderisce alla Sedicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, che si terrà sabato 5 dicembre 2020.

Per l'occasione, il Castello di Rivoli ha invitato Patrizio Di Massimo a svelare il backstage de *Il ciclo de La Risalita*, il suo ultimo lavoro pittorico che nasce dall'esigenza di riqualificare gli spazi della risalita meccanizzata, originariamente progettati per collegare il centro storico di Rivoli al piazzale del Castello.

L'opera di Di Massimo è la prima di un nuovo programma di commissioni *site-specific* per lo spazio pubblico della risalita meccanizzata, realizzate in collaborazione con la Città di Rivoli per riqualificare il percorso chiuso dal 2011.

Il video ***Dietro le scene: Il ciclo de La Risalita di Patrizio Di Massimo*** documenta le diverse fasi del ciclo pittorico, narrate dallo stesso Di Massimo e da Stella Bottai, curatrice del progetto. A partire dall'intenzione di restituire alla comunità spazi pubblici altrimenti non fruibili, Di Massimo racconta come il proprio intervento pittorico sia stato da lui concepito coinvolgendo gli studenti di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Sviluppando il proprio progetto in accordo con lo spirito comunitario dell'iniziativa, l'artista ha infatti condotto per tre settimane una serie di laboratori con gli studenti che sono stati ospitati da Combo a Torino. Il video approfondisce inoltre il peculiare soggetto individuato dall'artista, consistente in una "commedia umana" che mette in scena personaggi della comunità culturale locale, dando al tempo stesso ampio risalto ai lavoratori essenziali, i protagonisti anonimi che mantengono vivo il tessuto sociale durante i periodi di *lockdown* causati dall'emergenza COVID-19.

Dietro le scene: Il ciclo de La Risalita di Patrizio Di Massimo verrà trasmesso durante la Giornata del Contemporaneo di sabato 5 dicembre 2020 sul sito e sui canali social del Castello di Rivoli, e sui canali di AMACI. **#giornatadelcontemporaneo**

L'opera *Il ciclo de La Risalita* di Patrizio Di Massimo fa parte del progetto espositivo *Espressioni. La proposizione*.

Patrizio Di Massimo (Jesi, 1983) vive e lavora a Londra, dove ha conseguito un Master in Fine Arts presso la Slade School of Art. Mostre personali includono Palazzo Ducale, Urbino (2019), KURA., Milano (2019), ChertLüdde, Berlino (2018), Rodolphe Janssen, Bruxelles (2017), Monteverdi, Pisa (2015), T293, Roma (2014), Kunsthalle Lissabon, Lisbona (2014), Gasworks, Londra (2013), Villa Medici, Roma (2012). Tra le mostre collettive, si ricordano ParaSite, Honk Kong (2020), Biennale Arcipelago Mediterraneo, Palermo (2019), Tale of a Tub, Rotterdam (2019), Museion, Bolzano (2018), EVA International, Limerick (2018), Hangar Bicocca, Milano (2017), CURA Basement, Roma (2016), Fiorucci Art Trust, Londra (2015), Triennale di Milano (2015), MUHKA, Anversa (2014), Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino (2014), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2013), MAXXI, Roma (2012).

Dietro le scene: Il ciclo de La Risalita di Patrizio Di Massimo, 2020

Video-documentario, colore, suono, 8 min.

Regia fannidada

Ufficio Stampa Castello di Rivoli

Manuela Vasco | press@castellodirivoli.org | tel. 011.9565209

Consulenza Stampa

Stilema | anna.gilardi@stilema-to.it | tel. 011.530066

**CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA, PRATO**
Viale della Repubblica, 277 - 59100 Prato (PO); Tel. 0574 5317
info@centropecci.it; www.centropecci.it

16° Giornata del Contemporaneo

Sabato 5 dicembre 2020

Promossa da AMACI Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani

Soundtrack di Marinella Senatore

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

In occasione della Sedicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI (Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani) il Centro Pecci presenta il progetto **"Soundtrack"** dell'artista **Marinella Senatore**.

Consolidare il rapporto con il territorio per coinvolgere le persone nei programmi in maniera attiva e contribuire così alla costruzione della collettività, anche attraverso piattaforme online. Per unire la comunità locale in una voce collettiva il **Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci e Marinella Senatore** hanno invitato i **cittadini di Prato** ad **inviare un suono** appartenente alla propria quotidianità.

Rumori ambientali all'aperto o provenienti dalla casa, dall'ufficio o dalla scuola; una voce, la propria voce o quella di una persona cara; una conversazione origliata; un rumore assordante; il gatto, il cane, i bambini che giocano; il traffico, il rumore della moto dei sogni; una canzone; un corteo di protesta, l'esercitazione di una scuola di musica; i telai, una lavanderia o un macchinario in azione; una corsa, il suono del fiume, quello del vento tra gli alberi. Silenzio. Ogni suono che riflette chi si è o dove ci si trova.

Insieme al compositore Emiliano Branda, Marinella Senatore ha campionato tutti suoni ricevuti per comporre una **partitura originale, paesaggio sonoro** composto dalle singole voci di Prato. In occasione della Giornata del Contemporaneo (5 dicembre 2020), il **Centro Pecci** e **Marinella Senatore** presentano il processo che ha portato una raccolta di **suoni comuni** a diventare la **musica collettiva e identitaria** di una città.

Marinella Senatore è un'artista multidisciplinare la cui pratica è caratterizzata da una forte dimensione partecipativa e da un dialogo costante tra storia, cultura popolare e strutture sociali. Dopo l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di Musica e la Scuola Nazionale di Cinema di Roma, si dedica all'arte visiva, dove utilizza diversi media come performance, video, fotografia, installazione, scultura, pittura, disegno e collage. La pratica di Marinella Senatore oscilla tra il singolo e il multiplo, tra l'individuo e il collettivo, per innescare un cortocircuito in cui ognuno può facilmente identificarsi e riconoscere la propria esperienza. Ciascuna delle sue opere diventa una piattaforma in cui l'individuo può generare movimento, forza, energia che trasforma l'intera realtà, solo quando si pone in connessione con l'altro.

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

5 dicembre 2020 ore 19.00: talk con Marinella Senatore sul progetto "Soundtrack"

Sui canali online del Centro Pecci

Se le condizioni lo consentiranno, il **5 dicembre il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci** aprirà come di consueto gratuitamente al pubblico i suoi spazi espositivi con ingressi contingentati e nel massimo rispetto delle restrizioni vigenti)

CONTATTI CON LA STAMPA

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato

Ivan Aiazzi

T. +39 0574 531908 | M. +39 351 6149156 - 331 3174150

i.aiazzi@centropecci.it

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

**FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
 MADRE · MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA, NAPOLI**

Via Settembrini, 79 - 80139 Napoli (NA); Tel. 081 19737254

info@madrenapoli.it; www.madrenapoli.it

Il Madre partecipa alla XVI Edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI con l'opera *doan yu tell no one I made it* dell'artista Justin Randolph Thompson

Il **Madre · museo d'arte contemporanea Donnaregina** partecipa alla sedicesima edizione della **Giornata del Contemporaneo**, promossa da **AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani**, prevista quest'anno per il **5 dicembre**. Un'edizione ibrida online e offline, accompagnata da una grande campagna di comunicazione per promuovere e far emergere la rete del contemporaneo, che avrà come immagine guida un mosaico digitale dei progetti di 20 artisti presentati dai musei AMACI.

L'artista scelto dal Madre è **Justin Randolph Thompson**, risiedente in Italia dal 1999, co-fondatore e direttore di Black History Month Florence. L'opera inedita realizzata per il Madre in occasione della Giornata del Contemporaneo, *doan yu tell no one I made it*, è un cortometraggio in super8 dedicato ai temi della fragilità e dell'opposizione all'idea di trionfo. Uno studio suddiviso in due scene e narrato attraverso due fonti distinte sul paternalismo intrinseco al colonialismo italiano in Africa e, in contrasto, al compito che l'Africa si assume di umanizzare l'Europa e l'America. La prima fonte, una prefazione di *Nell'Africa Italiana* scritta da Ferdinando Martini nel 1891 e la seconda un discorso tenuto da Leopold Senghor a Firenze nel 1962. Due pugili compiono l'esercizio della boxe definito pugilato a vuoto, in cui i combattenti indirizzano i colpi verso un ipotetico avversario immaginario sotto un arco di trionfo e un'attivista e consigliera comunale legge nel Salone dei 500 di Palazzo Vecchio il discorso che Senghor diede nello stesso luogo più di mezzo secolo fa. Il titolo del cortometraggio fa riferimento a una frase tratta dai Canti Pisani di Ezra Pound e evoca il disconoscimento dell'autorialità. L'opera è il capitolo più recente del film in progress *Minted in Enemy Bronze*.

Le opere e l'impegno sociale di Thompson sono volte ad approfondire le discussioni sulla stratificazione socio-culturale e sull'organizzazione gerarchica, impiegando comunità temporanee fugaci come monumenti. Con Black History Month Florence e attraverso le sue opere egli promuove progetti che collegano il linguaggio accademico, l'attivismo sociale, le strategie di networking fai-da-te, la condivisione e i gesti di collettività mettendo al centro l'afro-discendenza in Italia. Black History Month Florence è un'iniziativa che propone esplorazioni multiformi delle culture africane e della diaspora africana nel contesto italiano. Fondata nel 2016 come rete inter-istituzionale, BHMF si basa sull'infiltrazione e l'occupazione istituzionale che intende fornire i linguaggi e il supporto necessario per un'impegno coerente e conscio.

Justin Randolph Thompson ha ricevuto numerosi riconoscimenti come: Louis Comfort Tiffany Award; Franklin Furnace Fund Grant; Visual Artist Grant dalla Fundacion Marcelino Botin; due Foundation for Contemporary Arts Emergency Grants; A Jerome Fellowship dal Franconia Sculpture Park e Emerging Artist Fellowship da Socrates Sculpture Park. Ha esposto in musei e istituzioni fra cui il Whitney Museum of American Art, il Centro de Arte Reina Sofia, Villa Romana e il Centro Botin. Le sue opere sono parte di varie collezioni tra cui The Studio Museum in Harlem, il Mobile Museum of Art e il Mac di Monsummano Terme.

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, MODENA
Corso Canalgrande, 103 – 41121 Modena (MO); Tel. 059 203 2911
info@fmav.org; www.fmav.org

Luca Pozzi è il nome scelto da Fondazione Modena Arti Visive per promuovere, insieme ad altri 20 artisti italiani, la sedicesima edizione della manifestazione, all'insegna del concetto di *community*.

Sabato 5 dicembre 2020 torna la **Giornata del Contemporaneo**, la grande manifestazione promossa da AMACI, Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Una sedicesima edizione che quest'anno sceglie come **immagine guida** un mosaico digitale composto dalle **opere di 20 artisti italiani, proposte da altrettanti musei AMACI**. Un modo per raccontare la rete dei musei associati e riflettere sul senso di *community*, concetto da sempre al centro della manifestazione e oggi ancora più basilare nel difficile contesto del lockdown.

Fondazione Modena Arti Visive ha invitato **Luca Pozzi** (Milano, 1983), artista e mediatore cross-disciplinare, ispirato dai mondi dell'arte, della fisica, della cosmologia multi-messaggera e dell'informatica, la cui ricerca teorica su gravità quantistica, cosmologia e fisica delle particelle è convertita in installazioni ibride caratterizzate da sculture magnetiche, oggetti in levitazione, esperienze di Augmented e Virtual reality e un uso performativo della fotografia. L'opera **Arkanian Shenron**, che rappresenta la mitologia del linguaggio dell'artista, connette l'immaginario cartoon di *Dragon Ball* a riferimenti che spaziano dal Rinascimento di Piero della Francesca alle congetture più speculative della scienza contemporanea. Si tratta di una scultura in bronzo, una tecnologia di 5.000 anni fa, ma equipaggiata di un vero rivelatore di particelle dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che la rende sensibile al passaggio dei muoni, particelle subatomiche altrimenti invisibili. Dotata di un'intelligenza artificiale rudimentale, l'opera conta 16 passaggi e li traduce in altrettante parole, selezionate a caso da un bacino di testi di filosofia, ordinandole in un Haiku di senso aperto divinatorio poi condiviso in un messaggio sul proprio profilo Twitter, abitato dall'Arkanian Shenron in versione avatar. In occasione della Giornata del Contemporaneo, Luca Pozzi pubblicherà un'animazione inedita sul profilo della scultura, invitando i visitatori a collegarsi al social network per interpretare in tempo reale i messaggi provenienti dallo spazio all'indirizzo: twitter.com/arkanianshenron.

Luca Pozzi sarà protagonista nel 2021 della mostra personale *HYPERINASCIMENTO* presso Fondazione Modena Arti Visive, che lo ha coinvolto anche nella programmazione del Master sull'immagine contemporanea della Scuola di alta formazione, progettato per formare giovani talenti artistici, i quali hanno l'opportunità straordinaria di confrontarsi con i grandi artisti italiani e internazionali protagonisti del programma espositivo di FMAV (scuola.fmav.org).

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
CA' PESARO, GALLERIA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA, VENEZIA

Santa Croce, 2076 – 30135 Venezia (VE); Tel. 041 721127
capesarofmcvenezia.it; www.capesaro.visitmuve.it

La sedicesima edizione dell'iniziativa di AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, cade quest'anno il 5 dicembre. Nella Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro saranno esposte alcune opere dell'artista marchigiana Paola Angelini.

Tema conduttore dell'edizione 2020 della Giornata del Contemporaneo è *comunità/community* e a partire da novembre ha anche una sua declinazione on-line, come indicato dal MiBACT Ministero dei Beni Culturali e del Turismo.

A tutti i Musei associati AMACI è stato chiesto di proporre un artista e la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia ha scelto Paola Angelini, già selezionata dal Museo per il programma Level0 nella scorsa edizione di ArtVerona. A Ca' Pesaro per la Giornata del Contemporaneo verranno esposte alcune tele inedite frutto della permanenza dell'artista nelle sale del Museo e della sua riflessione sui maestri della storia dell'arte, in dialogo con i capolavori della collezione. Il processo di ricerca e creazione di Paola Angelini comprende la condivisione in digitale, a novembre, delle diverse fasi di produzione delle opere nella Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia e nel suo studio nelle Marche, attraverso clip e video.

Il tema *comunità/community* viene così declinato da Ca' Pesaro in diverse accezioni, intendendo la complessità delle opere in collezione, la relazione fra gli artisti e la storia dell'arte, il dialogo delle opere fra loro attraverso tempo e spazio, e non da ultimo le possibilità offerte dalle tecnologie di sviluppare, divulgare e mettere in rete le infinite declinazioni dell'arte e della cultura nel nuovo millennio.

Gli artisti e tutte le realtà che lavorano nell'arte contemporanea sono invitati a partecipare all'iniziativa, pubblicando contenuti in qualsiasi forma nei diversi canali social con hashtag *#giornatadelcontemporaneo*.

Nella Giornata del Contemporaneo, sabato 5 dicembre, l'ingresso alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro sarà gratuito per tutti.

Paola Angelini nata a San Benedetto del Tronto, Italia (1983) si diploma in Pittura nel 2010 presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 2011 frequenta il workshop in Arti Visive presso lo IUAV Università di Venezia tenuto da Bjarne Melgaard, e nello stesso anno espone nel Padiglione Norvegese della 54esima Biennale di Venezia nella mostra intitolata *Baton Sinister*. Nel 2017 ottiene il Master in Belle Arti presso KASK Conservatorium a Gent (BE). Nel 2014 e nel 2016 partecipa al programma di residenza d'artista presso Nordic Artists'Centre Dale (NKD), Norvegia, e nello stesso anno partecipa al programma di residenze presso Bevilacqua La Masa a Venezia. Ha partecipato a diverse mostre in Italia e all'estero, tra cui: *What is Orange? Why, an Orange, Just an Orange!*, Mar- sélleria, Milano, 2016; *Forme del tempo*, a cura di Veronica Cacioli, Museo Palazzo Pretorio, Prato, 2017; *La conquista dello spazio*, a cura di Riccarco Tonti Bandini, Spazio K, Galleria Nazionale delle Marche, Urbino, 2017; *Rethinking Media*, Brandstrup Galleri, Oslo, Norvegia, 2018 ; *Babel of Bric a Bràc*, BGE Gallery, Stavanger, Norvegia, 2019. Attualmente vive e lavora a San Benedetto del Tronto.

FONDAZIONE MUSEION
MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BOLZANO
 Piazza Piero Siena, 1 – 39100 Bolzano (BZ); Tel. 0471 223413
info@museion.it; www.museion.it

**Sabato 5 dicembre torna la Giornata del Contemporaneo 2020 promossa da AMACI:
 Il Museion di Bolzano partecipa con un progetto digitale legato all'artista Cristian Chironi
 #giornatadelcontemporaneo**

Sabato, 5 dicembre torna la **Giornata del Contemporaneo**, la manifestazione per avvicinare il grande pubblico all'arte del nostro tempo promossa su tutto il territorio nazionale da **AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani)**, che quest'anno giunge alla **sedicesima edizione**. Anche **Museion – museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano** aderisce alla Giornata, partecipando **con un progetto digitale legato all'artista Cristian Chironi**. Anche se le porte del museo sono chiuse per via delle disposizioni sul contenimento del Covid, Museion rimane infatti attivo con diverse proposte da fruire online.

In occasione della Giornata del Contemporaneo è stato realizzato "Bolzano Drive". Il video è **legato alla performance dell'artista Cristian Chironi**, avvenuta lo scorso tre ottobre. A bordo di una speciale Fiat 127 (Camaleonte) l'artista **aveva infatti attraversato con un/una copilota la città di Bolzano**, raccogliendo per un'intera giornata impressioni, storie, sguardi. Il video realizzato per la giornata del Contemporaneo intende **riportare il pubblico nell'abitacolo della 127 Special (Camaleonte)**. Il **paesaggio della città, le atmosfere di luce e di tempo, le architetture e i frammenti di conversazione vissuti quel giorno** sono condivisi con l'intento di **restituire l'esperienza di una particolare visione dal finestrino e al contempo perpetuare la condivisione** di questo taccuino su quattro ruote. Il video **verrà condiviso sui canali social di Museion**. Il progetto di Cristian Chironi prosegue inoltre al **Cubo Garutti** sotto forma di **una mostra visibile passeggiando all'esterno**, con dei collage e una scultura, prodotti nel periodo di residenza a Bolzano (fino al 31 gennaio 2021).

Cristian Chironi (Nuoro, 1974) usa linguaggi diversi creando una sorta di interazione tra loro. Ha lavorato a performance e installazioni *site specific*, cercando sempre l'interazione con il contesto, sia esso umano (pubblico) e ambientale (spazio). Attualmente sta portando avanti il progetto ***My house is a Le Corbusier***, in cui abita le case del grande architetto in dodici nazioni. *Drive* è l'ultimo suo sviluppo, in relazione con diverse città a bordo di una **Fiat 127 Special, ribattezzata Camaleonte** per la sua capacità di cambiare colore in base alla location in cui si ferma. Nella performance, l'artista stesso guida l'auto in **un tour di riflessione urbana e visioni fuori dal finestrino**.

Il video:

Cristian Chironi, *Bolzano Drive*, 2020

sonoro / colore

montaggio di Roberta Segata

musiche: *My sound is a Le Corbusier*

produzione: Museion Bolzano

© Cristian Chironi

Nel caso le ordinanze in materia di contenimento del Covid 19 consentissero la riapertura del museo, per la Giornata del Contemporaneo Museion garantirà l'ingresso gratuito alle mostre dalle ore 10 alle ore 18.

Instagram [Museion_bz](#)

Facebook [Museion Bozen Bolzano](#)

YouTube [Museionbz](#)

Twitter [@MuseionBZ](#)

www.museion.it

Contatto ufficio stampa Museion

caterina.longo@museion.it

T. +39 0471 22 34 28

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI, VERONA

Cortile Mercato Vecchio, 6 – 37121 Verona (VR); Tel. 045 8001903

gamforti@comune.verona.it; www.gam.comune.verona.it

La Galleria d'arte moderna Achille Forti aderisce alla sedicesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI e presenta il 5 dicembre Andrea Facco con l'opera *ESCODENTRO – OUTINSIDE*.

Primo esperimento dell'artista di "video pittura" realizzato attraverso 40 immagini dipinte su tela (35x50cm. ciascuna) l'una contenente l'immagine successiva, in una cromia narrativa fluida e avventurosa, che lascia incerti riguardo alla realtà o alla illusorietà degli eventi narrati.

Questa prospettiva sospesa tra gusto per l'arcano e sperimentalismo tecnico, apre l'opera a una molteplicità di interpretazioni e letture differenti. L'apparente progressione di tutta la scena, in breve tempo, si rivelerà uno stallo destinato a ripetersi eguale a se stesso, un'inazione perenne di natura elicoidale, in cui nulla succede e, probabilmente, nulla è reale. L'eterno ritorno dell'uguale, in una prospettiva metafisica secondo la quale ogni gesto, ogni azione e ogni immagine si ripresenterà ciclicamente, identica a se stessa, in un universo in cui la temporalità è illusione e l'eternità l'unica realtà.

L'opera video sarà proiettata in Gam in "primaparete" dove saranno esposte anche alcune delle opere protagoniste e parte integrante dell'opera-video ***ESCODENTRO – OUTINSIDE***.

"Siamo grati ad Amaci che anche in questo anno difficile ha voluto mantenere un momento importante interamente dedicato al contemporaneo con l'ulteriore focus sulle collezioni dei musei, un tema sul quale come polo museale stiamo lavorando intensamente" dichiara Francesca Rossi direttore dei Musei Civici di Verona.

AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani da sedici anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese. Quest'anno presenta un'edizione nuova già a partire dalla data, il 5 dicembre anziché ad ottobre, come da tradizione, per proseguire con il formato, che sarà ibrido con **proposte online e offline**, fino all'immagine guida, che quest'anno si è scelto di non affidare a un singolo artista, ma che sarà invece **un mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti italiani** proposti da altrettanti musei AMACI. Un modo, quest'ultimo, per raccontare la rete dei musei associati e riflettere sul senso di community, concetto da sempre al centro della manifestazione. Un'importante occasione per valorizzare gli artisti della collezione civica.

Giornata del Contemporaneo – promossa da AMACI 5 dicembre 2020

**GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI
ESCODENTRO – OUTINSIDE**

di Andrea Facco

a cura di Patrizia Nuzzo

5 dicembre 2020 - 31 agosto 2021

Galleria d'Arte Moderna "Achille Forti"

Cortile Mercato Vecchio 6 – Verona

tel. + 39 045 8001903 - fax + 39 045 8031394

gamforti@comune.verona.it - gam.comune.verona.it

Facebook @GAMverona

Instagram @museiciviciverona

Twitter @MuseiVerona

Ufficio Stampa Comune di Verona

ufficiostampa@comune.verona.it

tel. 045 8077358 - 7722 - 7714 – 7752

Ufficio Stampa settore arte

Studio Esseci, Sergio Campagnolo

Roberta Barbaro gestione3@studioesseci.net

tel. 049 663499

GAMEc – GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO

Via San Tomaso, 53 – 24121 Bergamo (BG); Tel.035 270272

manuela.blasi@gamec.it; www.gamec.it

GAMEc PER LA SEDICESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

MERIS ANGIOLETTI

Chapitre XI. Les sirènes. Word-processing

L'installazione sonora dell'artista Meris Angioletti online sui canali digitali del museo e nelle sale della mostra *Ti Bergamo - Una comunità*.

Anche quest'anno la **GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo** aderisce alla **Giornata del Contemporaneo**, il grande evento promosso da **AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** dedicato all'arte del nostro tempo e al suo pubblico, giunto alla sedicesima edizione.

Un'edizione che, in quest'anno complesso, assume una veste necessariamente diversa da quella tradizionale: il contesto mutato a causa dell'emergenza sanitaria ha infatti richiesto un aggiornamento del format della Giornata, che si svolgerà su un doppio binario *online* e *offline*, favorendo i partecipanti a contribuire su entrambi i piani – se le condizioni sanitarie lo consentiranno – o su un piano unicamente digitale.

L'**immagine guida** non è stata affidata a un singolo artista, ma è un **mosaico digitale composto dalle opere di 19 artisti italiani proposti da altrettanti musei AMACI**: un'immagine che intende essere un richiamo diretto a una pluralità, a quel senso di comunità che ha caratterizzato il lavoro di tanti musei nel difficile contesto del lockdown e delle difficoltà portate dalle nuove regole della vita sociale.

L'artista selezionata dalla GAMEC è **Meris Angioletti** (Bergamo, 1977), con l'opera ***Chapitre XI. Les sirènes. Word-processing*** (2017-2020), un'installazione sonora che trova la sua origine nella trasposizione del brano delle Sirene, nel capitolo XI dell'*Ulisse* di James Joyce, riletto e interpretato, in inglese e in francese, da un coro di sei voci femminili, a cui – nella **versione sviluppata appositamente per la GAMEC e la Giornata del Contemporaneo** – fa eco l'artista, che legge estratti del racconto di Italo Calvino *Un re in ascolto*, in cui l'autore riflette sul linguaggio che, attraverso la voce, si fa corpo.

“Una voce significa questo: c'è una persona viva, gola, torace, sentimenti, che spinge nell'aria questa voce diversa da tutte le altre voci. Una voce mette in gioco l'ugola, la saliva, l'infanzia, la patina della vita vissuta, le intenzioni della mente, il piacere di dare una propria forma alle onde sonore”: così scriveva Calvino, e la **relazione tra voce e vita, e tra voci e comunità – fulcro della mostra inaugurata alla GAMEC lo scorso ottobre – rimanda all'importanza di questo prezioso canale comunicativo, che nei mesi del distanziamento è riuscito a tendere ponti, a tenere stretti i legami tra le persone.**

Il lavoro sarà **disponibile online sui canali digitali della GAMEC nel weekend del 5 e 6 dicembre** e, se le condizioni sanitarie consentiranno la riapertura dei musei, **fruibile dal pubblico all'interno del percorso espositivo della mostra *Ti Bergamo - Una comunità*, a ingresso gratuito.**

Ad arricchire il programma della manifestazione promossa da AMACI, torna per il terzo anno *Giornata del Contemporaneo – Italian Contemporary Art*: grazie alla collaborazione avviata negli ultimi anni con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e grazie al coordinamento messo in campo a partire dall'anno scorso dalla DGSP – Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI e dalla DGCC – Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT, dal 5 all'11 dicembre anche Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura all'estero potranno organizzare nella propria circoscrizione di competenza (e nelle modalità consentite) dibattiti, conferenze, mostre e attività di valorizzazione dell'arte e della cultura italiana contemporanea.

Comunicazione e Promozione GAMEC
Manuela Blasi
tel. +39 035 270272 – int. 420

e-mail: manuela.blasi@gamec.it

ICG – ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA, ROMA
 Via della Stamperia, 6 – 00187 Roma (RM); Tel. 06 699801
ic-gr@beniculturali.it; www.grafica.beniculturali.it

L'Istituto centrale per la grafica, in occasione della XVI Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, presenta il libro d'artista di Nunzio e Ersi Sotiropoulos ***Tra le cinque e le sette, del 2003***, recentemente entrato a far parte delle sue collezioni.

Il 5 dicembre, attraverso i canali di comunicazione YouTube e Facebook, verrà trasmessa una intervista ambientata nella storica stamperia dell'Istituto.

L'artista in quell'occasione dialogherà con Romolo Bulla, uno degli stampatori che hanno collaborato alla realizzazione del libro, che riunisce sulle sue pagine tre **xilografie e quattro acqueforti di Nunzio con una poesia e un racconto della scrittrice greca Ersi Sotiropoulos.**

La cura della pregiata edizione è stata della Stamperia d'arte Albicocco di Udine.

L'opera è stata scelta quale emblema della comunità creativa che un tale prodotto mette in moto per la sua realizzazione. È rappresentativa anche del fare di Nunzio che intorno a sé ha ricreato una community di giovani artisti.

Nunzio (1954) è uno degli esponenti più significativi della cosiddetta Scuola di San Lorenzo. Fu il primo a stabilire nel 1973 il proprio studio nell'ex pastificio Cerere, che negli anni è diventato un centro vitale della cultura artistica cittadina ed internazionale.

I lavori di Nunzio hanno una forza espressiva particolare sia che si tratti di lavori bidimensionali su carta che di installazioni in legno combusto e in lamine colate di piombo. In particolare le opere acquisite dall'Istituto grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea sono dei grandi disegni a carboncino aniconici caratterizzati da tracce di un nero assoluto e da una monumentalità inconsueta per questa disciplina.

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI | MAMBO – MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

Via Don Minzoni, 14 – 40121 Bologna (BO); Tel.051 6496611
info@mambo-bologna.org; www.mambo-bologna.org

16° Giornata del Contemporaneo: sabato 5 dicembre 2020 il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna prende parte all'appuntamento organizzato annualmente da AMACI che quest'anno si svolgerà in modalità prevalentemente digitale. Il museo bolognese proporrà un video originale sull'esperienza del *Nuovo Forno del Pane*.

Sabato 5 dicembre 2020, con una calendarizzazione diversa dal solito, torna la **Giornata del Contemporaneo**, manifestazione promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, che da sedici anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea in Italia.

Il **MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna**, da sempre promotore di questo appuntamento, ha accolto l'invito di AMACI a pensare a modalità nuove e alternative di proporsi al pubblico in un anno che ha sconvolto le prassi e le abitudini del mondo dell'arte. Questa sedicesima edizione proporrà infatti un formato in prevalenza on-line e anche l'immagine guida non è stata creata da un singolo artista ma rimanda al concetto di community, proponendo un mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti italiani proposti da altrettanti musei AMACI.

E sarà proprio con un **video originale** incentrato sul concetto di **comunità**, realizzato appositamente per la Giornata del Contemporaneo, che il MAMbo raggiungerà il proprio pubblico anche a distanza sabato 5 dicembre, rendendo tangibile l'atmosfera creativa che si è realizzata al museo a partire da luglio 2020 con il **Nuovo Forno del Pane**.

La situazione totalmente inedita che i musei si sono trovati ad affrontare, con una pandemia che ha stravolto modalità consolidate di vita e di lavoro nonché la stessa possibilità di fruire l'arte, ha reso indispensabile riflettere sulla natura dell'istituzione museale pubblica, sulla sua funzione, sul suo ruolo per le città e le comunità di riferimento. Il MAMbo ha così deciso di trasformare il suo spazio espositivo principale, la Sala delle Ciminiere in centro di produzione interdisciplinare: non più area per mostre temporanee ma vera e propria comunità in cui l'arte diventa pane per la mente e il museo si trasforma in forno, incubatore della creatività, spazio che Bologna ha offerto ai suoi artisti per ripartire.

La comunità creativa che in questi mesi ha vissuto, lavorato e interagito al MAMbo comprende i seguenti artisti: **Ruth Beraha** (1986, Milano), **Paolo Bufalini** (1994, Roma), **Letizia Calori** (1986, Bologna), **Giuseppe De Mattia** (1980, Bari), **Allison Grimaldi Donahue** (1984, Middletown, USA), **Bekhbaatar Enkhtur** (1994, Ulaanbaatar, Mongolia), **Massiel Leza** (Madrid, 1990), **Eleonora Luccarini** (1993, Bologna), **Rachele Maistrello** (1986, Vittorio Veneto), **Francis Offman** (1987, Butare, Rwanda), **Mattia Pajè** (1991, Melzo), **Vincenzo Simone** (1980, Seraing, Belgio), **Filippo Tappi** (1985, Cesena).

Il video sarà condiviso sui canali on-line di AMACI e del MAMbo sabato 5 dicembre con l'hashtag **#giornatadelcontemporaneo**.

Se le condizioni emergenziali legate alle misure di contenimento del Covid-19 lo consentiranno, il **5 dicembre** i musei AMACI e le realtà aderenti alla Giornata del Contemporaneo, incluso il MAMbo, **apriranno gratuitamente al pubblico** i loro spazi (con ingressi contingentati, nel massimo rispetto delle restrizioni vigenti), in affiancamento a progetti e attività digitali.

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna

Tel. +39 051 6496611

www.mambo-bologna.org

Facebook: [MAMboMuseoArteModernaBologna](#)

Instagram: [@mambobologna](#)

Twitter: [@MAMboBologna](#)

YouTube: [MAMbo channel](#)

Istituzione Bologna Musei

www.museibologna.it

Instagram: [@bolognamusei](#)

Ufficio stampa Istituzione Bologna Musei

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra – Tel. +39 051 6496653 e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - Tel. +39 051 6496620 e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it

KUNST MERAN MERANO ARTE

Via Portici 163 – 39012 Merano (BZ);

Tel. 0473 212643

info@kunstmeranoarte.org; www.kunstmeranoarte.org

SABATO 5 DICEMBRE 2020

At the point of subversion (constituting the new normal)

un progetto di Barbara Gamper e Fouzia Wamaitha Kinyanjui

in occasione della

16° GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

promossa da **AMACI**

In occasione della 16 giornata del contemporaneo promossa da AMACI, che in questa occasione ha invitato i musei associati a riflettere sul significato del concetto di “community”, Kunst Meran Merano Arte propone il progetto dell’artista Barbara Gamper in collaborazione con l’attivista femminista Nera Fouzia Wamaitha Kinyanjui **At the point of subversion (constituting the new normal)**.

Alla base di questo lavoro si pone appunto l’intreccio tra pratica artistica e attivismo, attraverso un dialogo volto a sovvertire quelle dinamiche di potere attraverso cui si costituiscono ruoli e gerarchie: chi pone le domande e chi risponde? Come dare voce a quei soggetti a cui spesso è imposto un ruolo subalterno nello spazio pubblico, sociale, politico, economico e artistico?

Il “punto di sovversione (che costituisce la nuova normalità)” intende quindi innescare una riflessione negli spettatori rispetto ai propri privilegi e modelli comportamentali.

Questo confronto darà esito a un video in cui alla comunicazione verbale si accompagneranno forme non verbali: da una parte saranno proposte una serie di domande, risposte e citazioni in diverse lingue

(tedesco, italiano, inglese, swahili e kikuyu), suscitando un senso di inclusione quanto di esclusione negli spettatori; da un'altra sarà sviluppato un linguaggio performativo, visivo e anche tattile, attraverso l'uso di materiali tessili. Barbara Gamper ha infatti svolto diverse ricerche sul significato storico e simbolico che essi veicolano, rifacendosi ad esempio all'archeologa e linguista Marija Gimbutas, alla biologa e femminista Donna Haraway, alla sociologa Riane Eisler e alla filosofa Gayatri Spivak.

Il video, pubblicato sul sito di Kunst Meran Merano Arte in occasione della GdC, costituirà il punto di partenza di un progetto più ampio che intende svilupparsi in una forma aperta e partecipativa, ponendo al centro una riflessione critica sui concetti di comunità, individualità, diritti e "accountability" (responsabilizzazione).

Barbara Gamper

La ricerca di Barbara Gamper si colloca nel punto di intersezione tra lavoro somatico sul benessere del corpo, performance, video e tessitura. Il corpo - con il suo archivio di esperienze, emozioni e sensazioni - ha un ruolo centrale nel suo processo creativo. Il movimento e la partecipazione sono gli strumenti che utilizza maggiormente per unire fisicamente le persone, spesso usando oggetti tessili che definisce "tessuti sociali" o "abiti performativi". Descrive la sua pratica come un'incarnazione della propria politica e delle proprie esperienze, in cui la maternità queer è diventata un modo per mettere in crisi le pratiche (etero)normative in ambito familiare e culturale al fine di sostenere la crescita di strutture collettive e di uguaglianza anziché di dominazione e oppressione.

Barbara Gamper si è laureata in Fine Arts all'Università Goldsmith di Londra. Tra le sue mostre recenti si possono ricordare *Unlearning Categories*, Museion Bolzano (2020); *Run the World (girls)*, Galleria Doris Ghetta, Pontives (2019); *Womb to Web (human / nonhuman entanglements #2)*, Kelder Projects Londra (2019); *At the level of the bone*, Chalton Gallery, Londra (2018); *Cellular Breathing (toward fluid bodies and autotelic experience)*, Galerie Andreas Schmidt, Berlino (2018) e *We Move in Her Way' with Sonia Boyce*, ICA, Londra (2016).

Fouzia Wamaitha Kinyanjui

Fouzia Wamaitha Kinyanjui descrive la sua vita e la sua attività come un libro con molti capitoli. Il suo impegno come attivista Nera femminista - con un utilizzo consapevole della forma femminile - in una società a maggioranza bianca non può non essere menzionato come priorità. Concepisce come assolutamente politico anche il suo ruolo di madre all'interno di un ambiente in cui prevalgono ancora classiche distinzioni di ruoli. Organizza programmi di empowerment per persone nere/di colore ed è attiva nel campo dell'antirazzismo e della lotta alle discriminazioni. In questi ambiti coordina e promuove anche processi di sviluppo come consulenze, seminari, workshop per singoli, gruppi e organizzazioni interessate. Inoltre è consulente del colore e di stile.

KUNST MERAN MERANO ARTE

Uno spazio per l'arte contemporanea nel centro storico di Merano.

Kunst Meran Merano Arte è un'associazione artistica senza scopo di lucro, con sede presso l'edificio storico "Cassa di Risparmio" appositamente restaurato e adattato a galleria d'arte nel 2000-2001 dallo studio di architetti Höller & Klotzner.

Merano Arte, la Kunsthaus, è uno spazio e una piattaforma internazionale impegnata per l'arte e architettura contemporanea e non intende essere solamente un luogo di presentazione, ma piuttosto

sostenerne lo sviluppo, la produzione e favorire un dibattito intorno ad essa. Lo scopo dell'associazione è quello di dare un contributo significativo al profilo culturale della città di Merano, promuovendo attraverso mostre la produzione artistica locale e internazionale. Merano Arte ha infatti definito una rete attiva a partire da numerose collaborazioni con istituzioni dei paesi limitrofi (Germania, Austria e Svizzera) e con altre realtà europee. Ponendosi come luogo di incontro e di scambio per l'arte contemporanea, Merano Arte organizza diverse iniziative come conferenze, residenze d'artista e workshop. Le ricerche contemporanee più attuali sono in ambito di arte figurativa, architettura, letteratura, musica, fotografia e nuovi media. Inoltre, è una delle istituzioni più attive in Alto Adige nell'ambito dell'architettura.

Se le misure sanitarie consentiranno l'apertura del Museo, in occasione della Giornata del Contemporaneo sabato 5 dicembre 2020, l'ingresso al pubblico sarà gratuito.

At the point of subversion (constituting the new normal)

Data: 5 dicembre 2020

Luogo: Online, sul sito di Merano arte:

<https://www.kunstmeranoarte.org>

Contatti Stampa:

Anna Zinelli

Tel. + 39 0473 212643

zinelli@kunstmeranoarte.org

MACRO – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROMA

Via Nizza, 138 – 00198 Roma (RM); Tel. 06 696271

Info.macro@palaexpo.it; www.museomacro.it

Sabato 5 dicembre il MACRO partecipa alla sedicesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani con il coinvolgimento di musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

Per questa particolare edizione, che si muove in un formato ibrido tra *online* e *offline*, il MACRO presenta un progetto digitale dell'artista **Nicola Pecoraro**, già autore dell'avatar di *Museo per l'Immaginazione Preventiva*, il programma triennale del nuovo direttore artistico Luca Lo Pinto.

Per l'occasione l'artista cura una puntata speciale di DISPATCH, il podcast del museo, che sarà pubblicata il 5 dicembre sul sito museomacro.it.

Tra i diversi formati offerti dai canali digitali di *Museo per l'Immaginazione Preventiva*, Pecoraro ha scelto di utilizzare uno strumento che gli consentisse lavorare con il suono, un elemento narrativo importante all'interno della sua pratica più recente. Il progetto si compone di un insieme di contributi sonori selezionati

secondo una visione personale e intuitiva, unendo letture di testi vernacolari e brani letterari con tracce sperimentali.

Nicola Pecoraro partecipa inoltre alla creazione della nuova immagine guida della Giornata del Contemporaneo con l'opera **Untitled (2019)**. L'invito era quello di contribuire a un mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti italiani, all'insegna di una riflessione sul senso di *community*. L'artista ha voluto esprimere la sua collaborazione con il museo, già essa stessa un atto relazionale, con un disegno parte di una più ampia serie che immagina forme possibili di empatia e condivisione tra identità differenti. La sua scelta è stata inoltre quella di proporre, pur nella dimensione di una fruizione digitale, la materialità di un'opera su carta.

Se le misure sanitarie lo consentiranno, il museo, il cui ingresso è sempre gratuito, riaprirà al pubblico la mostra *at. this moment* di Phanos Kyriacou, in attesa di poter presto comunicare una nuova data per l'apertura delle mostre del suo programma autunno/inverno.

Nicola Pecoraro (1978) vive e lavora tra Roma e Vienna.

Nel suo lavoro utilizza diversi media, spesso per investigare i processi che stanno dietro la materia e le modalità con cui la percezione degli oggetti viene influenzata dalle informazioni che contengono. La sua ricerca più recente si concentra sul disegno e sul suono, ambiti che, pur mantenendo un legame con la natura processuale dei suoi lavori precedenti, sembrano aprire degli sviluppi narrativi completamente nuovi.

Tra le sue mostre personali più recenti si segnalano *Flotsam*, Fondazione Brodbeck, Catania (2019); *Bellona*, Studioli, Roma (2019); *Shadow Tests*, Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova (2017); *URANIA*, Kunst Merano (2017). Tra le collettive a cui ha partecipato: *If I Was Your Girlfriend: A Jam*, Belmacz, London (2018); *Les jours de pleine lune #10*, Espace d'Art Contemporain La Tôlerie, Clermont-Ferrand (2018); *Greffes*, Villa Medici, Rome (2017); *The Volume of Effort*, Fundacja Griffin Art Space, Poznan (2017); *Cinque Mostre: Vision(s)*, American Academy in Rome (2017).

Dal 2016 gestisce insieme agli artisti Hugo Canoilas e Christoph Meier il project space Guimarães a Vienna.

Instagram: @macromuseoroma

Facebook: @macromuseoroma

Twitter: @MacroMuseo

YouTube: MACRO – Museo per l'Immaginazione Preventiva

Spotify: MACRO Museum

Ufficio stampa MACRO

Maddalena Bonicelli

T +39 335 6857707

press@museomacro.it

**MA*GA – FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA SILVIO ZANELLA,
GALLARATE (VA)**

Via De Magri, 1 – 21013 Gallarate (VA); Tel.0331 706011
info@museomaga.it; www.museomaga.it

**PARADOSSI DELL'ABBONDANZA #37
DI MARZIA MIGLIORA
È L'IMMAGINE GUIDA DEL MA*GA
PER LA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO**

L'iniziativa promossa da AMACI - Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani si terrà sabato 5 dicembre 2020

Per la XVI edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI – Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani, in programma sabato 5 dicembre 2020, il MA*GA di Gallarate (VA) ha chiesto a Marzia Migliora di realizzare l'immagine guida che rappresentasse il Museo in questa occasione e che andasse a comporre un mosaico digitale di 19 opere di artisti italiani per raccontare la rete dei musei associati e riflettere sul senso di community, concetto da sempre al centro della manifestazione.

Marzia Migliora ha realizzato un inedito collage e disegno su carta, dal titolo *Paradossi dell'abbondanza #37*, che amplia la collezione dei lavori già presenti nel museo gallaratese.

L'immagine è legata a un più ampio progetto, chiamato *I Paradossi dell'Abbondanza*, a sua volta parte della personale di Marzia Migliora *Lo Spettro di Malthus*, curata da Matteo Lucchetti, in corso al MA*GA fino al 13 dicembre.

Lo Spettro di Malthus è la conclusione del ciclo di ricerca degli ultimi anni, che Marzia Migliora ha dedicato all'analisi sul rapporto tra produzione di cibo, merce e plusvalore del modello capitalista e allo sfruttamento delle risorse umane, animali e minerarie. Temi evocati fin dal titolo del progetto proposto in cui l'artista richiama la teoria enunciata da Thomas Malthus, economista e demografo inglese (1766-1834), che teorizzava, già a fine diciottesimo secolo, il problema dell'insostenibilità tra crescita demografica e produzione alimentare, indicando come conseguenze di monoculture e allevamenti industriali, possibili carestie e pandemie a livello globale.

“Il progetto – ha avuto modo di scrivere Matteo Lucchetti - nasce da una serie di ventiquattro collage che Marzia Migliora ha iniziato nel 2017 con il titolo di *Paradossi dell'abbondanza*, che mescolano la tecnica del disegno alla tradizione del *papier collé*, per raccontare le contraddizioni vissute in campo agricolo, dalla prospettiva degli agricoltori stessi, che siano gli stagionali migranti dei nostri giorni, i braccianti delle piantagioni coloniali, oppure più semplicemente provenienti dal *background* contadino vicino all'artista e alla storia della sua famiglia. Il titolo dell'opera è preso a prestito da un capitolo del libro *Una storia commestibile dell'umanità* del giornalista inglese Tom Standage, che ripercorre una certa idea di modernità attraverso la storia dell'agricoltura e del suo asservimento alla produzione di cibo come merce: con l'introduzione di monoculture, produzioni intensive, pesticidi, organismi geneticamente modificati e quanto ha permesso un presunto dominio dell'uomo sui cicli naturali della germinazione”.

Quest'opera popolerà il 5 dicembre i social del MAGA attraverso la presenza di frammenti, dettagli, inquadrature che introdurranno gli utenti online alle tematiche del lavoro dell'artista che si potrà poi approfondire con la visione del documentario o la lettura dell'eBook del catalogo della mostra, entrambi visibili e scaricabili dal sito www.museomaga.it.

L'impegno nella diffusione dell'arte contemporanea è uno degli aspetti centrali della Giornata del Contemporaneo, a maggior ragione in un momento di chiusura e crisi come quello attuale.

La Giornata del Contemporaneo nasce proprio con questo obiettivo che sposa la mission stessa del MA*GA, membro di AMACI, l'associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, promotrice dell'iniziativa.

*In caso di riapertura dei musei, il MA*GA sarà aperto ad ingresso gratuito in occasione della Giornata del Contemporaneo.*

Museo MA*GA

Gallarate, Via E. de Magri 1

Tel. +39 0331 706011; info@museomaga.it; www.museomaga.it

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco | T. 02 36755700 | M. 349 6107625 | anna.defrancesco@clp1968.it | www.clp1968.it

MAN_MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO

Via Sebastiano Satta, 27 – 08100 Nuoro (NU); Tel. 0784 252110

info@museoman.it; www.museoman.it

In occasione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, sabato 5 dicembre 2020, il MAN di Nuoro invita l'artista Francesco Simeti a presentare l'opera *Tutti al mare* tramite i canali Instagram e Youtube del museo.

Il MAN di Nuoro ha invitato l'artista **Francesco Simeti** a presentare l'opera *Tutti al mare* tramite i canali Instagram e Youtube del museo sabato **5 dicembre 2020** in occasione della **Giornata del Contemporaneo**, grande manifestazione promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, che da sedici anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

La sedicesima edizione della Giornata del Contemporaneo sarà completamente nuova, a partire dalla data, a dicembre e non a ottobre come per tradizione, per proseguire con il formato, che sarà ibrido con proposte *online* e *offline*, fino all'immagine guida, che quest'anno si è scelto di non affidare a un singolo artista ma che sarà invece un **mosaico digitale composto dalle opere di 20 artisti italiani** proposti da altrettanti musei AMACI - per raccontare la rete dei musei associati e riflettere sul senso di *community*, concetto da sempre al centro della manifestazione.

Anche per questa edizione è confermato il coinvolgimento della rete estera del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – di cui fanno parte Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura – che darà vita da sabato 5 a venerdì 11 dicembre 2020 a una settimana di promozione dell'arte contemporanea italiana all'estero.

In quest'anno complesso, profondamente condizionato dall'emergenza pandemica, la Giornata del Contemporaneo assume una veste da quella tradizionale. Il contesto mutato a causa dell'emergenza

Covid-19 ha richiesto di pensare a un'edizione aggiornata con variazioni che ne garantiscano lo svolgimento su un doppio binario, *online* e *offline*, invitando tutti i partecipanti a contribuire su entrambi i piani ove le normative vigenti lo consentono, oppure su un piano unicamente digitale aderendo alla grande campagna di comunicazione con l'*hashtag* #giornatadelcontemporaneo.

Se le condizioni sanitarie lo consentiranno, il 5 dicembre i musei AMACI e tutte le realtà aderenti alla Giornata del Contemporaneo apriranno gratuitamente al pubblico i loro spazi con ingressi contingentati, nel massimo rispetto delle restrizioni vigenti, affiancando all'apertura fisica progetti e attività digitali.

L'artista invitato dal **Museo MAN di Nuoro** a presentare un progetto per la Giornata del Contemporaneo 2020 è **Francesco Simeti** (nato a Palermo nel 1968, vive e lavora a New York) con l'opera *Tutti al mare* verrà presentata dal museo tramite i canali Instagram e Youtube.

“Tutti al mare” è l'espressione italiana corrispondente all'inglese "*at the beach*" ed evoca il tempo libero estivo e le vacanze in riviera. Nel 2018 Simeti aveva partecipato a una mostra a Capri nell'ambito del Festival del paesaggio curato da Arianna Rosica e Gianluca Riccio. Quell'estate la crisi dei rifugiati nel Mediterraneo stava raggiungendo un nuovo picco e mentre centinaia di barche tentavano il rischioso viaggio attraverso il mare una parte politica italiana conduceva un'accesa campagna mediatica in termini xenofobi. Simeti aveva creato per la mostra una carta da parati incentrata su una serie di cartoline celebrative dell'età d'oro del turismo a Capri, abbinandola a immagini contemporanee di rifugiati e della migrazione italiana in America al principio del XX secolo.

L'opera *Tutti al mare* fotografa un momento di drammatica emergenza all'interno della vita pubblica italiana, rievocando al tempo stesso mediante un flash back la nostra storia del Novecento, fatta di migrazioni, diaspore e sradicamenti identitari. Nell'opera dell'artista, costruita per mezzo di un'innovazione digitale della tecnica a collage propria delle avanguardie dell'inizio del Novecento, il passato si sovrappone al presente rivelando attraverso una prospettiva inedita la complessità del tempo attuale. La storia è tempesta, e Simeti invita in *Tutti al mare*, a osservarla attraverso il prisma cangiante del pensiero artistico, inteso come antidoto a ogni forma di semplificazione e mistificazione.

In occasione della Giornata del Contemporaneo il direttore del MAN, **Luigi Fassi**, terrà anche una presentazione online della mostra di Kiluanji Kia Henda *Something Happened on the Way to Heaven* prodotta e presentata lo scorso gennaio al MAN in collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission e con Luma Arles. Attualmente la mostra è esposta nella sua interezza alla Galerias Municipais di Lisbona in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona. La presentazione commentata della mostra sarà visibile sui canali digitali dell'**Istituto Italiano di Cultura di Lisbona**.

MAN | Museo d'Arte Provincia di Nuoro

Il MAN apre al pubblico nel 1999 all'interno di un edificio degli anni Venti situato nel centro storico di Nuoro. Il primo nucleo della collezione nasce dall'accorpamento di alcune raccolte pubbliche (Provincia, Comune, Ente provinciale per il turismo, Camera di commercio).

L'idea di una pinacoteca provinciale trova presto sviluppo in un progetto museale aggiornato in cui al lavoro di ricerca e conservazione si affianca un'intensa attività espositiva e laboratoriale. La collezione si arricchisce di nuove acquisizioni e l'attività si estende al contesto territoriale. Nel 2004 il museo acquisisce autonomia gestionale ed entra a fare parte di Amaci, l'Associazione Nazionale dei Musei d'Arte Contemporanea. Nel 2013 il MAN ottiene il riconoscimento regionale come museo d'eccellenza. Il piano di sviluppo attualmente in corso prevede l'apertura di un nuovo complesso espositivo, nato dal recupero di due edifici storici situati in piazza Sebastiano Satta, e la destinazione della sede attuale a dimora della collezione permanente.

MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO

Corso Bettini, 43, - 38068 Rovereto (TN); Tel.0464 454102

info@mart.trento.it; www.mart.trento.it

SEDICESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO IL MART C'È

Anche quest'anno il Mart partecipa alla chiamata di AMACI per la festa dedicata all'arte contemporanea. Ambasciatore del museo di Rovereto l'artista Alessandro Sambini. Suo il videogioco *site-specific* online dal 5 dicembre.

Il Mart ha inoltre realizzato video e stories che, a partire dal 20 di novembre, annunciano la Giornata sui canali del museo, di AMACI e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Dal 6 novembre i musei sono chiusi. Come in primavera, il Mart di Rovereto ha intensificato le attività sul web: video sulle mostre, pillole sul patrimonio, interviste, talk, playlist musicali e tanti progetti per i bambini, le famiglie e le scuole. Da IGTV a Facebook passando per le intelligenze artificiali delle chatbot e di Alexa, il Mart raggiunge il pubblico a casa.

In questo filone, che il Mart porta avanti con successo da oltre 10 anni, si inserisce la **Giornata del Contemporaneo 2020**, la grande manifestazione promossa da **AMACI** - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con il sostegno della **Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT** e in collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**.

L'appuntamento annuale quest'anno è fissato per **sabato 5 dicembre** e si svolgerà **online**. Il grande lavoro di musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private confermerà ancora una volta la vitalità del sistema dell'arte contemporanea italiano.

Per l'occasione, il curatore **Denis Isaia**, responsabile del *Public Program* del Mart, ha invitato l'artista **Alessandro Sambini** a realizzare un nuovo progetto digitale: *The Gallery Revolve, Mart edition*.

Nato nelle settimane di quarantena, *The Gallery Revolve* è una serie di videogiochi *site-specific* che riflette sulla **condizione precaria e frustrante del visitatore di una esposizione online**. In un arco narrativo piuttosto breve, il videogioco offre la possibilità di attraversare le sale dedicate al Contemporaneo della Collezione del Mart. Per l'avatar però il tentativo risulta presto estenuante, arduo, scoraggiante e a volte letale. Accentuando le **difficoltà della simulazione virtuale**, l'opera, pur nell'ambizioso tentativo di mappare l'articolata rete di connessioni visive di un'esposizione, approda a considerazioni sulla natura complessa e fisica dell'**esperienza estetica**, sulla sua **insostituibilità** e parimenti sulla sua necessaria integrazione con le tecnologie.

Dal 5 all'11 dicembre *The Gallery Revolve* sarà disponibile gratuitamente sui canali dell'artista e del Mart www.mart.tn.it/thegalleryrevolve. Alessandro Sambini introdurrà la nuova *release*, progettata apposta per il Mart, il 5 dicembre 2020 con una **presentazione-performance online dalle ore 11**.

Orari

mar-dom 10.00-18.00

ven 10.00-21.00

lunedì chiuso

Ufficio comunicazione

Susanna Sara Mandice

press@mart.trento.it

T +39 0464 454124

T +39 334 6333148

Il Mart ringrazia

Provincia autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

Il Mart è sostenuto da

Altemasi di Cavit

Sparkasse Cassa di Risparmio

La Casa d'Arte Futurista Depero è sostenuta da

Cantine Vivallis

In collaborazione con

Trentino Marketing

MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO, ROMA

Via Guido Reni, 4A – 00196 Roma (RM); Tel. 06 3225178

info@fondazionemaxxi.it; www.maxxi.art

Il MAXXI per la 16° Giornata del Contemporaneo AMACI

sabato 5 dicembre 2020

torna la grande manifestazione che coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese

Il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo presenta

“Animal Cinema” di Emilio Vavarella

che sarà disponibile online sul sito del museo maxxi.art

Anche quest'anno il **MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo** partecipa alla **Giornata del Contemporaneo**, la grande manifestazione promossa da **AMACI**, che coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

In occasione di questa sedicesima edizione, **sabato 5 dicembre 2020**, il MAXXI presenta **Animal Cinema** un'affascinante opera visiva e sonora di **Emilio Vavarella** (Monfalcone, 1989), artista multimediale e ricercatore presso la prestigiosissima Università di Harvard.

A partire dal 5 dicembre fino a lunedì 11 dicembre **Animal Cinema** sarà disponibile online sul [sito](#) del MAXXI.

Presentato solo in circuiti di proiezione e festival, sia nazionali che internazionali, per la Giornata del Contemporaneo il lavoro di Vavarella torna sul digitale, il luogo da cui ha avuto origine.

Inoltre, se le misure sanitarie vigenti lo consentiranno, in occasione della Giornata del Contemporaneo, sabato 5 dicembre 2020, l'ingresso al MAXXI sarà gratuito.

Animal Cinema (2017) è composto unicamente da frammenti di video postati su YouTube, che l'artista ha collezionato a partire dal 2012.

Tutti questi video sono accomunati da una caratteristica molto particolare: sono stati girati da animali, che si sono trovati faccia a faccia con una videocamera e se ne sono impossessati. Così, movimenti di corpi, chele, tentacoli, zanne, artigli e zampe si sostituiscono a qualsiasi premeditazione registica. Il risultato è un vortice di forme di consapevolezza e modi di essere in continuo dispiegarsi: una concatenazione di azioni e passioni che apre un inedito spiraglio sul complicato assemblaggio di uomini, animali e tecnologie di cui noi tutti siamo parte.

Animal Cinema continua la ricerca di Vavarella su forme di creatività non antropocentriche e sul rapporto sensoriale, viscerale, intellettuale ed emotivo, che tali forme evocano.

Per Emilio Vavarella quello al MAXXI è un ritorno. A cavallo tra il 2018 e il 2019, infatti, era stato uno dei protagonisti della collettiva *Low Form. Immaginari e visioni nell'era dell'intelligenza artificiale*, a cura di Bartolomeo Pietromarchi, una mostra ma anche un vero e proprio laboratorio di studio e confronto su temi e questioni legati al nostro rapporto con la tecnologia e gli incredibili scenari aperti dalla sua evoluzione.

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it

MUSEO DEL NOVECENTO, MILANO

Piazza del Duomo, 8 – 20123 Milano (MI); Tel. 02 884.44061

c.museo900@comune.milano.it; www.museodelnovecento.org

In occasione della **Sedicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI** - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, il Museo del Novecento di Milano propone un affondo nella scena artistica più attuale con la presentazione di **“Nobody’s Room. Anzi, parla” di Silvia Giambrone**.

L'opera è il risultato di un progetto digitale partecipato, attivato sul sito del museo attraverso la piattaforma Google Art & Culture dal 1 ottobre al 25 novembre 2020, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, e ora presentato come lavoro finito.

Il progetto, a cura di Carlotta Biffi, parte dalla riflessione dell'artista sulle dinamiche di potere fondate sul genere che innervano la nostra società. I visitatori dell'esposizione virtuale sono stati invitati a visionare il video di Silvia Giambrone “Nobody’s room” (2015), a riflettere sui giochi di potere che caratterizzano lo spazio del proprio ambiente domestico e a lasciare un proprio commento vocale sul tema. Concepito come work-in progress, il lavoro si è quindi arricchito nel corso del tempo generando una comunità temporanea e virtuale e diventando un “archivio collettivo”, che in un momento storico particolarmente delicato ha portato contributi significativi. Dai ricordi di infanzia alla portata emotiva racchiusa negli oggetti, dalle ombre nascoste negli arredi più comuni alle riflessioni sull'idea di casa e sulle sue

innumerevoli sfumature, “Nobody’s room. Anzi, parla” ha costruito il terreno digitale di realizzazione di un vero e proprio coro di voci differenti.

SILVIA GIAMBRONE

Silvia Giambone (Agrigento, 1981) vive e lavora tra Roma e Londra. Tra le numerose esposizioni: Sovvertimenti (2019, Museo Novecento, Firenze), Feminism in Italian Contemporary Art (2019, Richard Saltoun Gallery, Londra), Il danno (2018, Studio Stefania Miscetti, Roma), SHE DEVIL Remix (2018, Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci, Prato), Young Italians 1968-2018 (2018, Istituto di Cultura Italiano, New York), Corpo a corpo (2017, Galleria Nazionale, Roma), Gina Pane - Silvia Giambone. Azione espansa (2016, Create studio, Oderzo), Silvia Giambone (MAR, Ravenna), W. Women in Italian Design (2016, IX Triennale, Milano). Ha partecipato a numerose conferenze e vinto diversi premi, tra cui il Premio VAF (2019) e il Premio Ars Nova 100 (2017). Ha partecipato nel 2015 alla Biennale di Kaunas.

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 5 dicembre 2020

“Nobody’s Room. Anzi, parla” di Silvia Giambone, a cura di Carlotta Biffi
Disponibile su Google Arts and Culture (<https://artsandculture.google.com/story/nobody-s-room-anzi-parla/twLyjcPcFaeOlg>) e sul sito del Museo del Novecento (www.museodelnovecento.org)

MUSMA – MUSEO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA MATERA
Palazzo Pomarici, Via San Giacomo (Sasso Caveoso) – 75100 Matera (MT);
Tel. 0835 330582 - 366 9357768
info@musma.it; www.musma.it

IL MUSMA PER LA SEDICESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

L’ARTISTA GIOVANNI GAGGIA PRESENTA IL PROGETTO **COMPLEX APARTMENT**

UN INCONTRO IN STREAMING CON DARIA BONFIETTI SUL TEMA DEL TEMPO E DELLA MEMORIA

LA MOSTRA VIRTUALE **DISTANZE** SI ARRICCHISCE DI NUOVE PRODUZIONI

Sabato 5 dicembre 2020 torna la Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, giunta al suo sedicesimo anno.

L’**immagine guida** di questa edizione non è stata affidata, come nel passato, a un singolo artista, ma a **20 artisti italiani**, ciascuno in rappresentanza di un museo della rete AMACI. Nel caso in cui il prossimo DPCM ne prevedesse la riapertura, i musei partecipanti apriranno gratuitamente le loro porte per tutta la giornata, presentando ognuno il proprio progetto, ideato per essere fruibile anche in modo esclusivamente digitale qualora le condizioni sanitarie non consentissero, invece, l’apertura delle sedi espositive. L’eventuale apertura gratuita del MUSMA è prevista dalle 10 alle 14.

Il **protagonista** della Sedicesima Giornata del Contemporaneo del MUSMA sarà **Giovanni Gaggia**. Artista poliedrico, nel suo lavoro, Gaggia, utilizza **mezzi differenti e complementari** - disegno, scultura, fotografia, interventi audio e video - per intraprendere **azioni performative** in cui il filo conduttore è,

sovente, una riflessione sul tempo, sulla memoria, sul corpo e sulla sua interazione nello spazio condiviso. Da una profonda analisi e da un'attenta riflessione sugli eventi del mondo contemporaneo, nascono performance e laboratori in cui il singolo si apre alla collettività e l'esperienza estetica si lega al vissuto quotidiano, andando a toccare anche tematiche politiche e sociali.

Il nuovo lavoro dell'artista, che verrà presentato dal MUSMA il 5 dicembre, è un “**diario collettivo**”, costruito in un momento storico inaspettato e assai difficile. **Complex Apartment** è infatti nato nei mesi del primo lockdown all'interno di un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, prima tappa di un lungo percorso, relazionale, virtuale e sfaccettato, che condurrà l'artista, nei prossimi due anni, alla realizzazione di un'opera più ampia che unirà i ragazzi, la scuola, la città di Matera e il contesto del museo.

Da marzo a maggio 2020, attraverso riunioni settimanali Giovanni Gaggia, con l'aiuto dei curatori Simona Spinella e Tommaso Evangelista (quest'ultimo anche in veste di docente) e della professoressa Donatella Scarati, ha sbirciato nelle stanze dei ragazzi della 3B Multimediale del Liceo Artistico di Acquaviva delle Fonti (BA), come guardando dalle loro finestre, e ha attivato un percorso, intimo e articolato, all'interno degli appartamenti, i quali, inevitabilmente, si sono configurati come “complessi”, ovvero multiformi. **L'abitare imposto è divenuto metafora della condizione di sospensione.**

Racconta l'artista: “Consapevole del mio abitare, estremamente fortunato, mi sono messo a disposizione nell'analisi dello spazio dei singoli. Quando è partito il primo streaming lo schermo del computer mi è apparso come un condominio e gli studenti, man mano che si collegavano, sembrava come se aprissero le finestre delle loro camere. Ho pensato che quello fosse l'istante che andava analizzato. Un determinato spazio e la necessità di guardare fuori da esso. Uno scambio tra me e 25 adolescenti durato tre mesi. Mi hanno affidato fotografie, disegni, brevi video, audio, racconti delle singole quotidianità” Di questi lavori, durante la Giornata del Contemporaneo, verrà presentato **uno dei video, che delinea la prima parte di azione e apre alle fasi successive**: si tratta di un'auto ripresa, con inquadrature fortemente fuori asse che descrivono la stanza di Nicola (uno degli allievi della scuola) il quale tenta di raggiungere una piccola finestra per guardare cosa c'è fuori. Gaggia ha montato sul video la “canzone del no” di Artaud, un bambino di 8 anni che rientra nello spettro autistico, la cui voce ha accompagnato il tempo dell'artista da gennaio fino a primavera inoltrata: una comunicazione fatta di suoni e parole che ha scandito il suo tempo.

Tutto il progetto *Complex Apartment* è un'analisi sul tempo. Un tempo “composto da immagini semplici generate da un periodo complesso dove **lo spazio si fa elemento di forza e amplifica il pensiero**”.

Il tempo e la memoria saranno inoltre protagonisti di un incontro in streaming tra l'artista e i curatori con **Daria Bonfietti, Presidente dell'Associazione parenti vittime strage di Ustica**, di cui quest'anno ricorre il quarantennale. È, infatti, alla strage di Ustica che Gaggia ha dedicato una delle sue performance più sentite *Quello che doveva accadere* svoltasi nel 2017 sotto l'arco di Traiano di Ancona, sul Porto vecchio e quest'anno ricorre

Sia *Complex Apartment* che *Quello che doveva accadere*, insieme ai nuclei tematici del suo lavoro, sono protagonisti di *Stanze complesse*, la foto scelta dal MUSMA per questa Giornata del Contemporaneo, realizzata da Gaggia per il progetto **DiStanze, la mostra virtuale del Museo di Matera, organizzata sui social nei mesi del primo lockdown**, che, proprio in occasione della Giornata del Contemporaneo, si arricchirà di nuove produzioni. Da aprile a giugno 2020 alcuni artisti del MUSMA hanno raccontato la loro “stanza delle meraviglie”: un'opera/oggetto che racchiudesse il tempo presente e si aprisse al tempo futuro. Oltre a quello di Giovanni Gaggia, i lavori inediti di Aurelio Amendola, dell'associazione La Luna al guinzaglio, di Davide Sebastian e di Matteo Basile saranno pubblicati sulle pagine social del museo, in

attesa della mostra in presenza che verrà aperta al pubblico non appena la situazione sanitaria lo consentirà.

Giovanni Gaggia, è nato nel 1977 a Pergola (PU), dove vive e lavora. Nel 2008 fonda Casa Sponge luogo di accoglienza e rifugio di artisti. Nel 2016 pubblica il libro *Inventarium*, presentato in molte istituzioni italiane. Ha partecipato a mostre personali, collettive, progetti di residenza e conferenze su tematiche sociali e politiche. Le sue performance sono state presentate in teatri, gallerie e festival. Nel 2019 apre con una performance il padiglione di Beverly Pepper, collaterale della 58ª Biennale di Venezia. Nel 2020 inizia con il MUSMA Museo della Scultura Contemporanea di Matera il laboratorio *COMPLEX APARTMENT*, per lo stesso museo realizzerà l'opera *Stanze complesse* immagine scelta per la XVI giornata del contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Una della quattro cover di ESPOARTE 110 per festeggiare i vent'anni della rivista è a lui dedicata. È in uscita per la collana Effusioni di Gusto, Maretti editore, *Chef Mauro Uliassi incontra/meets Giovanni Gaggia*.

MUSMA (Museo della Scultura Contemporanea. Matera)

Palazzo Pomarici - Via San Giacomo (Sasso Caveoso)

Tel. 366 9357768

Email: info@musma.it

Sito internet: www.musma.it

Facebook: MUSMA Museo della Scultura Contemporanea. Matera

Instagram: [musmamuseo](https://www.instagram.com/musmamuseo)

Canale youtube: MUSMA Museo della Scultura Contemporanea Matera

Marcella Bruno

Comunicazione e pubbliche relazioni MUSMA

Tel. + 39 3283292235

Email: ufficiostampa@musma.it

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA, MILANO

Via Palestro, 14 – 20121 Milano (MI); Tel. 02 88446359

c.mostre@comune.milano.it; www.pacmilano.it

Sabato 5 dicembre il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano partecipa alla Giornata Del Contemporaneo 2020, promossa da AMACI Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, presentando l'opera di Barbara and Ale *Another Day* (2020).

Anche quest'anno la Giornata del Contemporaneo, con il rinnovato sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT e la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale, coinvolgerà musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

Per questa sedicesima edizione AMACI ha chiesto ai musei partecipanti di aderire con un progetto che ruotasse attorno al tema della "community" e fosse fruibile anche sullo spazio digitale. Il PAC, socio fondatore dell'associazione, ha risposto commissionando al duo Barbara and Ale un nuovo lavoro pensato per l'occasione.

Another Day (2020) esplora il concetto di contatto tra diverse comunità, lavorando sulle dinamiche di relazione tra due gruppi di individui che si sfidano. Ambientato nelle cave sotterranee di Grassi Pietre nei Colli Berici, il video mette in scena una *battle* tra timpani e voci. Un ambiente creato e disegnato dall'uomo li mette a confronto con spazi, ampiezze, estensioni, vuoti, pieni, distanze, vastità, limitazioni. Cosa succede quando le relazioni non vengono controllate, ma si interferisce con esse?

I musicisti, Alda Caiello voce ed Elio Marchesini percussioni, indossando delle torce, disegnano il perimetro del luogo mentre si sfidano non solo tra loro, ma anche con la cava stessa come dei sopravvissuti che hanno trovato rifugio nel sottosuolo

L'opera sarà pubblicata sul sito del PAC il giorno 5 dicembre e resterà online fino al 11 dicembre, veicolata anche sui canali dell'Associazione AMACI. Se le condizioni lo consentiranno, il 5 dicembre il PAC insieme agli altri musei associati e tutte le realtà aderenti alla Giornata del Contemporaneo aprirà come di consueto gratuitamente al pubblico (con ingressi contingentati, nel massimo rispetto delle restrizioni vigenti) per una fruizione dell'opera anche in presenza.

Fino al 5 dicembre è possibile nel frattempo seguire il making of dell'opera sui canali social IG e FB @pacmilano #anotherday #barbaraandale #giornatadelcontemporaneo.

Un'anteprima del lavoro di Barbara and Ale diventerà inoltre parte dell'immagine guida della Giornata del Contemporaneo che - novità di questa sedicesima edizione - è pensata come un mosaico digitale composto dalle opere dei 20 artisti italiani proposti dai musei AMACI: Paola Angelini (Ca' Pesaro), Meris Angioletti (GAMeC), Barbara and Ale (PAC), Cristian Chironi (Museion), Comunità Artistica Nuovo Forno del Pane (MAMbo), Patrizio Di Massimo (Castello di Rivoli), Andrea Facco (GAM Verona), Giovanni Gaggia (Musma), Barbara Gamper (Kunst Merano), Silvia Giambone (Museo del Novecento), Andrea Mastrovito (Palazzo Faroni), Marzia Migliora (MA*GA), Nunzio (ICG), Nicola Pecoraro (MACRO), Luca Pozzi (FMAV), Alessandro Sambini (Mart), Marinella Senatore (Centro Pecci), Francesco Simeti (MAN), Justin Randolph Thompson (Madre), Emilio Vavarella (MAXXI).

Una scelta, quest'ultima, per raccontare la rete dei musei AMACI e riflettere sul senso di community, concetto da sempre al centro della manifestazione, oltre che richiamare quel senso di comunità che ha caratterizzato il lavoro di tanti musei nel difficile contesto del lockdown e delle difficoltà portate dalle nuove regole della vita sociale.

Barbara and Ale

Barbara Ceriani Basilico (Saronno, 1979) e Alessandro Mancassola (Arzignano, 1979) hanno iniziato a lavorare insieme nel 2005. Tra gli altri hanno esposto i loro video al Centre Pompidou, al PAC, al Rauma Art Museum, alla Fondazione Merz, per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, alla Fondazione Bevilacqua La Masa e alla National Art Gallery di Tirana. Barbara conduce laboratori creativo/esperienziali e Ale insegna video nelle Accademie di Brera, G. Carrara e Santagiulia.

UFFICIO STAMPA PAC

PCM Studio di Paola C. Manfredi | T 02 36769480 | press@paolamanfredi.com

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO

Elena Conenna elenamaria.conenna@comune.milano.it

PALAZZO FABRONI – ARTI VISIVE CONTEMPORANEE, COMUNE DI PISTOIA

Via Sant'Andrea, 18 – 51100 Pistoia (PT); Tel. 0573 371817
musei@comune.pistoia.it; www.musei.comune.pistoia.it

SABATO 5 DICEMBRE 2020

PALAZZO FABRONI PARTECIPA ALLA SEDICESIMA EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO CON IL FILM D'ANIMAZIONE *I AM NOT LEGEND* (2020) DI ANDREA MASTROVITO

Sabato 5 dicembre 2020 il **Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni (Pistoia)** partecipa alla sedicesima edizione della GIORNATA DEL CONTEMPORANEO promossa da AMACI con *I Am Not Legend* di **Andrea Mastrovito**.

Si tratta dell'opera video-installativa nata dal progetto con cui l'artista e Casa Testori di Novate Milanese, in collaborazione con il Comune di Pistoia/Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, si sono aggiudicati la sesta edizione dell'*Italian Council 2019*, il programma di promozione di arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del MIBACT.

Il film d'animazione (2020 - durata 1h 12') è stato realizzato stampando in dimensione A4 tutti i fotogrammi di *Night of the Living Dead* (1968) di George Romero e intervenendo su ogni foglio con la pittura bianca al fine di cancellare la presenza degli zombie dal film originale. Ottenute oltre 100.000 tavole, sono state digitalizzate e rimontate seguendo la nuova sceneggiatura creata dall'artista, che ha utilizzato migliaia di citazioni tratte da un centinaio di celebri film, romanzi e canzoni. A completare l'opera, la colonna sonora originale è realizzata da Matthew Nolan e Stephen Shannon, con il contributo per le musiche di apertura e chiusura di Maurizio Guarini, autore, insieme ai Goblin, delle musiche originali dei film *Profondo Rosso* (1975), *Suspiria* (1977) e *L'Alba dei Morti Viventi* (1978).

L'opera è entrata a far parte della collezione permanente del museo con la personale di Andrea Mastrovito "Io non sono leggenda", curata da Davide Dall'Ombra, inaugurata a Palazzo Fabroni il 25 settembre

scorso e temporaneamente chiusa al pubblico in applicazione delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero territorio nazionale previste dal DPCM 3 novembre 2020. Palazzo Fabroni ne ha subito concessa in prestito una *exhibition-copy* alla GAMeC di Bergamo per la mostra *Ti Bergamo*, quale gesto di solidarietà e vicinanza alla città natale dell'artista, alla quale peraltro il film è dedicato.

Con *I Am Not Legend* Andrea Mastrovito, da sempre legato alla materialità e versatilità della tecnica, sceglie dunque un supporto finale immateriale come il film. La materialità si ferma alla fase progettuale e cede il passo alla necessità di una fruizione digitale e universale. Fare *community*, soprattutto in questi mesi, significa superare tutte le frontiere della distanza, dell'impossibilità di spostamento e del contatto fisico con l'arte. È così che l'opera, proiettata al museo nel grande salone del primo piano, su un'imponente parete di libri ostentatamente materica, si smaterializza in proiezioni del film distribuite nel mondo. Il film è stato proiettato con lo strumento del drive-in a New York e in numerose città, in un tour ancora in divenire, dall'Europa al Sud Africa.

ANDREA MASTROVITO

Il lavoro di Andrea Mastrovito (Bergamo 1978), caratterizzato dalla reinvenzione degli spazi espositivi e dall'utilizzo di tecniche basi quali il disegno o il ritaglio o complesse come le videoinstallazioni sincronizzate, in un continuo scambio tra pubblico e privato, è stato esposto nei maggiori musei nazionali ed internazionali, dal MAXXI e la Galleria Nazionale di Roma al Museo del Novecento di Milano, dal MART di Rovereto al Pecci di Prato, dal BPS 22 di Charleroi alla Manchester Art Gallery, dal MUDAC di Losanna al Laznia Center di Danzica, dal MAD e Magazzino Italian Art di New York alla Kunsthalle di Osnabrueck, fino alla recente Biennale di Lione.

Le sue opere sono presenti in molte delle maggiori collezioni private italiane nonché nelle collezioni di diversi musei, quali il Museo del Novecento a Milano, il MUDAM di Lussemburgo, la Manchester Art Gallery, il Mart di Rovereto e la GAMeC di Bergamo. Ha vinto il Premio New York nel 2007, il Premio Moroso nel 2012 ed il Premio Ermanno Casoli nel 2016.

www.andreamastrovito.com

Il film sarà visibile integralmente sui canali di AMACI e del museo da sabato 5 dicembre a venerdì 11 dicembre ogni sera dalle ore 19.00 alle ore 22.00.

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

La Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) è l'ufficio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo dedicato alla contemporaneità. Il nuovo regolamento di organizzazione del MiBACT ha tra i principali obiettivi quello di rafforzare l'azione per la creatività contemporanea con uno sguardo proiettato verso il futuro e un investimento maggiore sulle competenze per il contemporaneo e il digitale. La DGCC è stata quindi ulteriormente rafforzata e ampliata in più servizi, andandosi a occupare - oltre che di arte e architettura contemporanee, rigenerazione urbana e periferie - di industrie culturali e creative, fotografia, design e moda. In aggiunta all'attività consolidata e attuata sui tre assi storici, la DG prevede una forte integrazione tra tutte queste materie, dal momento che, nel contemporaneo, non ci sono settori distinti ma un'interconnessione tra i diversi ambiti creativi.

Servizio I - Imprese culturali e creative, moda e design

Servizio II - Arte contemporanea

Servizio III - Architettura contemporanea

Servizio IV - Periferie e rigenerazione urbana

Servizio V - Fotografia

Da anni la DGCC collabora - in modi e a livelli diversi - con fondazioni, musei, centri culturali, associazioni e altre realtà, pubbliche e private, che si occupano di creatività contemporanea in Italia. In questa collaborazione, pubblico e privato contribuiscono in egual misura alla realizzazione di importanti azioni di intervento. Tra gli obiettivi principali della DGCC c'è anche quello di promuovere tutte le aree di propria competenza attraverso un'azione di coordinamento che possa mettere in rete, in un'ottica di sistema, le esperienze e le attività poste in essere da quanti da anni lavorano nel campo della ricerca e del sostegno alla creatività, all'educazione, al rapporto con il pubblico e le comunità locali, sviluppando progettualità comuni, innovative e sostenibili e aprendo un efficace canale di interlocuzione tra pubblico e privato.

Tra i più recenti avvisi pubblici promossi dalla Direzione Generale va segnalato **Borghi In Festival**, progetto che interseca le azioni dedicate alla promozione della creatività e al sostegno delle imprese culturali e creative con la rigenerazione urbana, per favorire la rinascita e la rigenerazione culturale, turistica ed economico-sociale dei piccoli comuni italiani, realizzato con la Direzione Generale Turismo del MiBACT.

Tra i più significativi progetti realizzati nel corso dell'ultimo anno, **Italian Council** resta uno dei progetti di punta. È un bando internazionale rivolto a enti pubblici e privati non profit, dedicato specificatamente alla valorizzazione dei talenti italiani all'estero. Nel corso dei tre anni dalla sua nascita (siamo giunti alla nona edizione), le iniziative finanziabili si sono ampliate: non solo progetti che prevedano la realizzazione di un'opera d'arte ma anche, tra gli altri, progetti editoriali, mostre, partecipazione a manifestazioni internazionali o residenze all'estero. Con il MAXXI la Direzione Generale ha coprodotto nel 2020 la **mostra "Real_Italy"**, un affresco della scena artistica italiana più attuale attraverso i lavori di 13 artisti vincitori delle prime due edizioni del programma "Italian Council" (2017).

Con l'obiettivo di favorire la mobilità internazionale di artisti e creativi italiani, la DGCC ha rafforzato negli ultimi anni le collaborazioni con il MAECI e gli Istituti Italiani di Cultura, realizzando, oltre alla sinergia nel sostegno alla **Giornata del Contemporaneo** promossa da AMACI, diversi premi e borse di residenza all'estero come il **Premio New York** e il **Premio Italia-Cina** per giovani artisti italiani; il **Premio Berlino** per architetti esperti in rigenerazione urbana; il **Premio Mosca** per giovani curatori che hanno l'opportunità di collaborare per sei mesi con la Fondazione VAC; il **Premio Barcellona** rivolto a giovani designer sui temi del design sostenibile. Nel 2018-2019 sono stati finanziati due premi di residenza per giovani artisti italiani sia a **Città del Capo** sia a **Johannesburg**, nell'ambito dell'accordo con la Direzione Generale per il Sistema Paese del MAECI e l'Istituto Italiano di Cultura di Pretoria nel quadro del Programma culturale "Italia, Culture, Africa". Congiuntamente con il MAECI la DGCC ha inoltre lanciato **Cantica21**,

un'iniziativa che promuove e valorizza l'arte contemporanea italiana, sostenendo la produzione di opere di artisti emergenti o già affermati, ed esponendole negli Istituti Italiani di Cultura, nelle Ambasciate e nei Consolati.

Con il recente lancio del **PAC - Piano per l'Arte Contemporanea** la DGCC ribadisce l'interesse per la promozione di percorsi di acquisizione, produzione e valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanea, destinate a incrementare le collezioni pubbliche italiane. Tale progettualità ha trovato conferma anche in un nuovo piano specifico per la fotografia: **Strategia Fotografia**. Mentre con programmi come **AccadeMibact** e **Exhibit Program** si punta a promuovere la giovanissima arte italiana e la qualità dei progetti espositivi, in collaborazione con soggetti quali Accademie di Belle Arti, sedi espositive e team curatoriali emergenti.

L'azione della DGCC si concentra inoltre nel valorizzare e agevolare la conoscenza dei luoghi dove l'arte contemporanea si produce, propone e fruisce. Ricognizioni, mappature e censimenti sono strumenti conoscitivi che danno evidenza a esperienze importanti, per lo sviluppo della creatività. Tra i diversi progetti di mappatura: **Luoghi del Contemporaneo**, mappatura in progress disponibile on line (<https://bit.ly/3fsg2il>) di realtà pubbliche e private che espongono, valorizzano e promuovono l'arte contemporanea in tutto il territorio nazionale; **VARIA - Video ARte in ItaliA** (<https://bit.ly/2UTb84G>), che restituisce i risultati del *Censimento degli Archivi della video arte e dei film d'artista in Italia*, promosso dalla DGCC e le università di Torino, Milano Bicocca, Udine e Sapienza di Roma, con la collaborazione dell'ICCD, con lo scopo di censire i fondi e le consistenze di opere e documentazioni in video e pellicola (dal 1965 a oggi) distribuite sul territorio nazionale, in istituzioni pubbliche e private; la piattaforma **Censimento Nazionale delle Architetture del secondo Novecento** (<https://bit.ly/361hC89>) mappatura sul territorio nazionale delle architetture che rientrano nel patrimonio contemporaneo e che non hanno oggi uno strumento di vincolo in senso stretto, ma che sono eccellenze della cultura architettonica del nostro Paese; **Atlante Architettura Contemporanea** (<https://bit.ly/33cvsCz>), che ha l'obiettivo di porre l'attenzione su una selezione delle opere inserite nel Censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento, attraverso lo sguardo di fotografi esperti di architettura.

Ancora per quanto riguarda l'architettura, obiettivo della DGCC è la valorizzazione della qualità del progetto attraverso differenti attività, come il **Festival dell'Architettura**, promosso allo scopo di sensibilizzare anche i non addetti ai lavori e come la possibilità di residenze all'estero per giovani architetti italiani.

La fotografia è un settore di punta della nuova riorganizzazione della DGCC. Già dal 2017 però la Direzione Generale si è occupata di fotografia, assegnando borse di studio con il bando **Borse di studio per la ricerca sulla cultura fotografica contemporanea**, nato in collaborazione con SISF - Società Italiana per lo Studio della Fotografia. Il bando, giunto alla quarta edizione, mira a incentivare lo studio della fotografia contemporanea e la formazione della futura generazione di critici, curatori, conservatori e specialisti. Il lockdown dovuto all'emergenza sanitaria ha dato vita ai bandi **Refocus e Refocus #2**, come rimessa a fuoco della realtà, in seguito agli effetti che il confinamento ha avuto sulle coordinate spazio-temporali del vivere quotidiano, con l'obiettivo di costituire un archivio visivo legato alla memoria pubblica e collettiva connessa a questo irripetibile momento storico.

La rigenerazione urbana è un'altra delle linee d'azione della Direzione Generale e le attività sono molte in questo senso: dal supporto a iniziative culturali che prevedano la realizzazione di attività creative nelle periferie italiane, come il progetto **Creative Living Lab**, alla rigenerazione di spazi interni alle scuole e alle biblioteche italiane, come il **Piano Cultura Futuro Urbano**.

La Direzione Generale Creatività Contemporanea vigila inoltre su Fondazioni pubbliche e private (Biennale di Venezia, Triennale di Milano, Quadriennale di Roma, Fondazione MAXXI).

Sito web: <http://www.aap.beniculturali.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/CreativitaContemporanea>

Instagram: https://www.instagram.com/creativita_contemporanea

YouTube: <https://www.youtube.com/c/direzionegeneralecreativitacontemporanea>



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

- GIORNATA DEL CONTEMPORANEO - LA FARNESINA PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA

Dal 2017 la Giornata del contemporaneo - Italian Contemporary Art si svolge anche all'estero grazie alla collaborazione fra AMACI, MiBACT e **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**: attraverso la rete della Farnesina, composta da oltre trecento sedi fra Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, l'arte contemporanea italiana fa ogni anno il giro del mondo.

La promozione dell'arte e degli artisti contemporanei italiani (e con loro, dei musei e dei luoghi del contemporaneo italiani e delle professionalità che compongono il nostro sistema del contemporaneo) è uno degli assi di intervento prioritario del Piano di Promozione Integrata **#VIVEREALLITALIANA** varato dal MAECI per la promozione dell'Italia nel mondo. La Farnesina e la sua rete all'estero promuovono ogni giorno il contemporaneo italiano con l'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, scambi e residenze d'artista.

Anche per la **Giornata del Contemporaneo - Italian Contemporary Art 2020**, dal 5 all'11 dicembre la Farnesina coordinerà l'organizzazione di iniziative all'estero dedicati alla valorizzazione dell'arte contemporanea italiana – quest'anno in modalità **online**. Eventi, dibattiti e presentazioni incentrati sul tema della comunità, sullo scambio di competenze e sulle relazioni fra i protagonisti del sistema dell'arte contemporanea.

Oltre alle iniziative realizzate dalle singole sedi all'estero, il MAECI proporrà una serie di **sette webinar**, che vedranno confrontarsi direttori di musei italiani e stranieri, artisti e direttori di Istituti Italiani di Cultura:

Carmela Callea IIC Amsterdam	+	Formafantasma collettivo artistico	+	Jeroean Junte esperto di design
Emanuele Amendola IIC Washington	+			Danilo Correale artista
Alberta Lai IIC Praga	+			Lorenzo Balbi MAMBO
Ida Zilio-Grandi IIC Abu Dhabi	+	Elisabetta Barisoni Fondazione Musei civici di Venezia	+	Paola Angelini artista
Alessandro Ruggera IIC Toronto	+			Cristiana Perrella Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci" di Prato
Annamaria Di Giorgio IIC San Francisco	+			Elisa Giardina Papa artista
Fabrizio Iurlano IIC Vienna	+			Martina Menegon artista

Per tutta la settimana, sito e social della Farnesina daranno inoltre spazio all'arte contemporanea italiana con **contenuti digitali dedicati**:

- ✓ **visita virtuale alla Collezione Farnesina** in dieci video, realizzati in collaborazione con Touring Club Italiano;
- ✓ **Instagram Stories dedicate alla Collezione Farnesina**, realizzate in collaborazione con Artribune;
- ✓ e-book (in italiano e inglese) **"Arte e tecnologie del nuovo millennio. Scenari e protagonisti"**, secondo volume della serie "I Quaderni della Collezione";
- ✓ e-book (in italiano e inglese) del nuovo **Catalogo della Collezione Farnesina**.

Contatti

- Simon Carta (simon.carta@esteri.it)
- Redenta Maffettone (redenta.maffettone@esteri.it)

CANTICA21 - ITALIAN CONTEMPORARY ART EVERYWHERE

Fra gli ultimi progetti lanciati dal MAECI per la promozione dell'arte contemporanea italiana "Cantica21" è una chiamata pubblica (lanciata insieme al MiBACT) a tutti gli artisti contemporanei italiani per realizzare una mostra "diffusa" in tutto il mondo. **Scopri di più → cantica21.it**

COLLEZIONE FARNESINA – 21 ANNI DI CONTEMPORANEA AGLI ESTERI

Dal 1999 il Palazzo della Farnesina ospita una collezione di arte contemporanea italiana: uno strumento formidabile di promozione della creatività italiana nel mondo e di diplomazia culturale. Oggi la Collezione Farnesina conta oltre 470 di oltre 200 artisti che vanno dai grandi maestri del Novecento alle ultimissime generazioni di artisti e creativi italiani. **Scopri di più → collezionefarnesina.esteri.it**

ICOM - International Council of Museums - è l'organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale. Fondata nel 1946, ICOM è un'organizzazione senza fini di lucro che riunisce oltre 40.000 aderenti nei 5 continenti. Organizzazione non governativa (ONG), ICOM è associato all'UNESCO e gode dello status di organismo consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

ICOM Italia opera in coerenza con il Codice Etico e la missione di ICOM Internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e lo sviluppo dei Musei.

In ambito nazionale:

- promuove il raggiungimento in tutti i Musei italiani di livelli di qualità atti a garantire lo svolgimento delle funzioni essenziali e un ruolo attivo nella società contemporanea, attraverso la circolazione di standard tecnici definiti a livello nazionale e internazionale nel rispetto del Codice Etico di ICOM, la formazione e l'aggiornamento continuo dei professionisti, la sensibilizzazione degli enti proprietari e dei gestori, la diffusione di positive esperienze nazionali e internazionali;
- contribuisce alla definizione di politiche nazionali e territoriali di programmazione e di sostegno agli istituti museali, in una visione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio, mettendo a disposizione delle istituzioni e delle comunità il bagaglio di competenze ed esperienze dei suoi organi direttivi e di tutti i Soci;
- sostiene lo sviluppo di una comunità di professionisti museali, a prescindere dalle situazioni ambientali, istituzionali e contrattuali in cui operano, e avvia forme di collaborazione con altri professionisti della cultura ed esperti di altre discipline;
- stimola lo studio e il dibattito sui principali temi della museologia, in rapporto con le elaborazioni teoriche e le esperienze concrete prodotte nel nostro e negli altri Paesi.

In ambito internazionale:

- contribuisce attivamente con suoi rappresentanti al dibattito in seno ai Comitati Internazionali e ad ICOM Europe, interviene nelle sessioni delle Conferenze annuali e delle Conferenze generali di ICOM, proponendo all'attenzione internazionale temi e questioni italiane d'interesse generale;
- amplia, attraverso i Soci italiani, il network internazionale dell'organizzazione;
- partecipa alle missioni internazionali per tutelare il patrimonio culturale materiale e immateriale, promuovere la cultura, la conoscenza e la tolleranza reciproca fra i popoli, combattere il traffico illecito e diffondere in tutti i Paesi la cultura della prevenzione e della sicurezza, al fine di ridurre e contrastare i rischi naturali e antropici.

PERCHE' ASSOCIARSI A ICOM ITALIA?

- Entrare a far parte della comunità museale mondiale attraverso ICOM International
- Partecipare gratuitamente o con una quota agevolata alle conferenze organizzate da ICOM in tutto il mondo
- Ricevere la tessera ICOM per l'ingresso gratuito o agevolato nei musei di tutto il mondo
- Essere coinvolto in missioni internazionali per la difesa dei beni culturali e dei musei
- Lottare contro il traffico illecito di beni culturali, collaborando al programma di prevenzione e intervento nei casi di emergenza nei musei di tutto il mondo
- Rimanere informato sulle tendenze e sulle innovazioni nei musei grazie alla newsletter e al magazine di ICOM International
- Accedere a ICOMMUNITY, la piattaforma online di ICOM International
- Aderire a uno o più dei 32 Comitati Internazionali